Bollettino Notiziario

anno xlix - N° 4 aprile 2018

Pubblicazione mensile - Poste Italiane Spa - spedizione in abbonamento postale 70% – CNBO

IN QUESTO NUMERO

- **Uno nessuno centomila,** pag. 3, Alessandro Nobili
- **Carcinoma prostatico,** pag. 8, Eugenio Brunocilla
- **Posturologia ed osteopatia,** pag. 10, Saverio Colonna

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA
Direzione e amministrazione: via Zaccherini Alvisi, 4 - Bologna - Tel. 051.399745
ISSN 2281-4744 (*edizione a stampa*) - ISSN 2281-4825 (*edizione digitale*)

SANITÀ

COLIBRÌ®

ASSOCIATA A UNINDUSTRIA BOLOGNA

UNI EN ISO 9001:2008
G. N. 8540

Ospedale Privato Accreditato
Villa Bellombra

Attività di ricovero:
Riabilitazione Intensiva neurologica ed ortopedica anche post-operatoria.
Team multiprofessionale.
Progetti riabilitativi individuali.
Percorsi riabilitativi integrati
Laboratorio analisi certificato ed accreditato. Radiologia.

Direttore sanitario
Dott. Pedone Vincenzo, Medico-Chirurgo
Specialista in Medicina Interna, Malattie dell' Apparato Cardiovascolare, Gerontologia e Geriatria.
Aut. San. PG n. 121388 del 13/05/2010

Via Bellombra, 24 · 40136 Bologna.
Tel. 051/58.20.95 · Fax 051/33.81.03
info@villabellombra.it - www.villabellombra.it

COLIBRÌ®

ASSOCIATA A UNINDUSTRIA BOLOGNA

UNI EN ISO 9001:2008
G. N. 8540

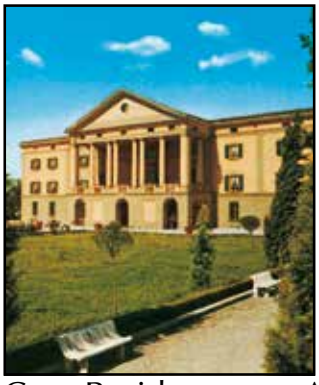
Ospedale Privato Accreditato
Santa Viola

Attività di ricovero:
Riabilitazione Estensiva ortopedica e neurologica (stroke), Lungodegenza, Post Acuzie, Disordini della Coscienza, Radiologia, Ecocardiocolordoppler.

Direttore sanitario
Dott. Pedone Vincenzo, Medico-Chirurgo
Specialista in Medicina Interna, Malattie dell' Apparato Cardiovascolare, Gerontologia e Geriatria.
Aut. San. PG n. 121388 del 13/05/2010

Via della Ferriera, 10 · 40133 Bologna
Tel. 051/38.38.24 - Fax 051/41.41.266
info@ospedaleprivatosantaviola.com
www.ospedaleprivatosantaviola.com

SOCIALE



COLIBRÌ®

ASSOCIATA A UNINDUSTRIA BOLOGNA

UNI EN ISO 9001:2008
G. N. 8540

Anaste
ASSOCIAZIONE NAZIONALE STRUTTURE TERZA ETÀ
EMILIA ROMAGNA

Casa Residenza per Anziani
Villa Ranuzzi

Struttura residenziale per anziani non autosufficienti. Medico di notte presente in struttura tutto l'anno. Apparecchiature: ecocardiocolor-doppler, apparecchiature di diagnostica per per immagini (RX), emogasanalisi in reparto.

Via Casteldebole, 12 · 40132 Bologna Tel. 051/61.37.611
Fax 051/61.37.619 - info@villaranuzzi.it · www.villaranuzzi.it

COLIBRÌ®

ASSOCIATA A UNINDUSTRIA BOLOGNA

UNI EN ISO 9001:2008
G. N. 8540

Anaste
ASSOCIAZIONE NAZIONALE STRUTTURE TERZA ETÀ
EMILIA ROMAGNA

Casa Residenza per Anziani
Villa Serena

Struttura residenziale per anziani non autosufficienti, Mini appartamenti Protetti, Medico di notte presente in struttura tutto l'anno. Apparecchiature: ecocardiocolor-doppler, apparecchiature di diagnostica per-immagini (RX), emogasanalisi in reparto.

Via Toscana, 219 · 40141 Bologna - Tel. 051/47.70.11
Fax 051/48.12.01 - info@villaserena-bo.it - www.villaserena-bo.it

Bollettino Notiziario

ORGANO UFFICIALE DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA

DIRETTORE RESPONSABILE
Dott. Alessandro Nobili

CAPO REDATTORE
Dott. Andrea Dugato

REDAZIONE
Abbati dott. Pietro
Bondi dott. Corrado
Cernuschi dott. Paolo
Fini dott. Oscar
Lumia dott. Salvatore
Pileri prof. Stefano

I Colleghi sono invitati a collaborare alla realizzazione del Bollettino. Gli articoli, seguendo le norme editoriali pubblicate in ultima pagina, saranno pubblicati a giudizio del Comitato di redazione.

Pubblicazione mensile
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale 70% – CN BO

Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 3194 del 21 marzo 1966

Editore: Ordine Medici Chirurghi ed Odontoiatri Provincia di Bologna

Fotocomposizione e stampa: Renografica - Bologna

Il Bollettino di MARZO 2018 è stato consegnato in posta il giorno 9/3/2018

Direzione, redazione e amministrazione:
via Zaccherini Alvisi, 4 - Bologna
Tel. 051 399745
www.odmbologna.it

SOMMARIO

ANNO XLIX - APRILE 2018 N° 4

ARTICOLI

Uno nessuno centomila • **3**

Il Paradigma PNEI • **4**

Un approccio multi-disciplinare al paziente affetto da carcinoma prostatico • **8**

Posturologia ed osteopatia • **10**

Festival della Scienza Medica • **13**

NOTIZIE

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI • **23**

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ • **23**

CONVEGNI E CONGRESSI • **24**

CONVEGNI E CONGRESSI [RELAZIONI] • **29**

PICCOLI ANNUNCI • **32**

GOYA, *L'ombrellino*, 1777, olio su tela, 104x152, Madrid, Museo del Prado

Una delle composizioni meglio riuscite di Goya è l'ombrellino, nella quale il pittore ci offre un buon esempio della sua forza creativa e della sua conoscenza della pittura europea contemporanea come quella francesce e dell'arte italiana del Cinquecento. I personaggi di Goya sono tipi popolari, rappresentati con vivacità: il ventaglio, la giacchetta rivestita in pelle, il delicato fazzoletto definiscono la ragazza come una giovane alla moda; il suo accompagnatore sembra appartenere ad un ceto sociale inferiore. Goya adotta uno schema compositivo piramidale rendendo la composizione semplice. Egli lavora con economia, con poche pennellate metriche creando l'effetto di vibrante colore e di spontaneità tipiche della sua pittura. I tocchi e i riflessi di luce come la luminosità del volto della giovane sotto l'ombrellino vengono ottenuti grazie al bianco di piombo che Goya applica senza indugi dando naturalezza alle figure.

Illustrazione e commento a cura di Raffaella Lenzi

Si comunica agli iscritti che sono disponibili le nuove credenziali per l'accesso all'area riservata EBSCO. Per richiederle inviare una mail alla Segreteria dell'Ordine segreteria@odmbologna.it

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA

Presidente
Dott. GIANCARLO PIZZA

Vice Presidente
Dott. ANDREA DUGATO

Segretario
Dott. VITTORIO LODI

Tesoriere
Dott. OSCAR FINI

Consiglieri Medici
Dott.ssa MARGHERITA ARCIERI
Dott. FRANCO BENETTI
Prof. LUIGI BOLONDI
Dott. EUGENIO ROBERTO COSENTINO
Dott.ssa ANNA ESQUILINI
Dott. GIUSEPPE IAFELICE
Dott. SALVATORE LUMIA
Prof. MAURILIO MARCACCI
Dott. MASSIMO MASOTTI
Prof. STEFANO PILERI
Dott.ssa GIULIANA SCHLICH

Consiglieri Odontoiatri
Dott. COORADO BONDI
Dott. GIOVANI RUBINI

Commissione Albo Odontoiatri

Presidente:	Dott. CORRADO BONDI
Segretario:	Dott. GIOVANI RUBINI
Componenti:	Dott. GIAMPAOLO AVANZINI
	Dott. FRANCESCO CICOGNANI SIMONCINI
	Dott. LUCA ORTENSI

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente:	Dott. ALESSANDRO ZATI
Componenti:	Dott. MARIO MELE
	Dott. ROBERTO PIERALLI
Supplente:	Dott. ILARIO RIGANELLO

Uno nessuno centomila

Alessandro Nobili

Chi ricorda "Uno nessuno centomila" di Luigi Pirandello? Attraverso la surreale storia di Vitangelo Massa il grande siciliano arriva a dire che, in fondo, ciascuno di noi non è quello che pensa o si illude di essere: i nostri corpi non sono altro che delle forme animate dalla società. Ognuno di noi, insomma, indossa una maschera, la maschera che il mondo ovvero gli altri gli hanno attribuito. Non siamo quello che siamo, bensì quello che la società decide che siamo... Mi è tornato alla mente leggendo di un episodio che riguarda la sanità locale, ma che ha destato molto interesse, tanto da essere riportato nelle cronache nazionali di diversi quotidiani. Il fatto sarebbe avvenuto all'ospedale Rizzoli, qualche giorno prima di Natale. Quattordici persone sono prenotate per una visita specialistica presso l'ambulatorio di chirurgia della mano, per il giorno successivo. Purtroppo l'influenza ha già cominciato a mietere vittime, anche tra gli ortopedici dell'ospedale di Modena, che presta i propri esperti della mano al nosocomio bolognese, e si prevede che nessun specialista sarà disponibile quel giorno. Il direttore sanitario, informato dell'incresciosa situazione che va delineandosi, si trova in comprensibile difficoltà, ed è incerto sul da farsi. Possiamo immaginare l'imbarazzo di dover comunicare alle persone, prenotate chissà da quanto tempo, che la loro visita era annullata, ammettendo un vizio del sistema (incapacità di un grande ospedale di fare fronte ad una situazione non ordinaria, ma comunque prevedibile). Ammissione difficile per chi è responsabile dei programmi e delle scelte organizzative, e per questo viene pagato. Poi, improvvisamente, l'idea risolutiva, almeno a quanto dicono i giornali. I quattrodici pazienti verranno visitati! Viene precettato un medico del pronto soccorso, che tuttavia a quanto pare non è specializzato in quella peculiare disciplina, e quindi si pensa bene di affiancargli un collega esperto della branca, che visiterà i pazienti, ma non può firmare i referti in quanto precario, ovvero più precisamente titolare di un contratto di ricerca, che non contempla assistenza clinica sui malati. A firmarli sarà l'altro medico, regolarmente strutturato, ma che non è il sanitario che ha posto la diagnosi e prescritto la terapia. Quindi, in buona sostanza, a certificare la condizione clinica ed ordinare le cure è un medico diverso da quello che ha realmente visitato il paziente e stilato la diagnosi. Un convitato di pietra, dunque. Un medico-burocrate che si limita, in quanto privo della competenza specifica, a ratificare con la propria firma quanto desunto e deciso da un altro dottore, che però a sua volta non compare, non si appalesa. Un medico-fantasma... Potremmo rigirarla ancora così: uno specialista che specialista non è (in quel particolare settore), ma è a tal scopo incaricato dall'organizzazione, che sancisce quanto diagnosticato dallo specialista vero, a cui tuttavia la stessa organizzazione non attribuisce il ruolo che effettivamente svolge. Non siamo quello che siamo, bensì siamo le maschere che la società ci pone sul volto... Ma in fondo che importa? I quattordici pazienti sono stati tutti visitati. Torneranno a casa, forse stanchi per la consueta lunga attesa, ma tutto sommato soddisfatti di essere stati ricevuti e visitati. Nessuno di loro si lamenterà con la direzione dell'istituto, né manderà lettere di protesta al "Resto del Carlino". Le associazioni dei consumatori dovranno trovare altro per cui indignarsi. Il sistema di governo dell'ospedale non dovrà scusarsi con nessuno, e non ci sarà bisogno di rese dei conti al suo interno. Ed ognuno potrà, più o meno tranquillamente, andare avanti. Ciascuno con la sua maschera.

Per un nuovo concetto di salute e di malattia

Il Paradigma PNEI

Lidia La Marca*

Due filoni della ricerca medica hanno segnato una svolta epocale nella conoscenza dei meccanismi fisiologici del corpo umano, creando le premesse per una migliore comprensione dell'origine di molte malattie e, di conseguenza, delle possibilità di cura. Non meno importante è stato il riflesso che queste scienze hanno avuto sulla crescita della cultura preventiva, specie quella primaria, che si è rivelata essere l'unica strategia possibile per combattere i fattori di rischio e per rallentare o contrastare l'invecchiamento precoce.

La Psiconeuroendocrinoimmunologia (PNEI)

La PNEI è una disciplina moderna e appassionante che abbraccia un ampio ventaglio di saperi, non solo scientifici ma anche umanistici. Interpreta in modo unitario il complesso quadro dei fenomeni che l'organismo mette in atto per adattarsi a continui stimoli, studiando le relazioni tra i grandi sistemi di regolazione e di questi con la psiche. È un modello scientifico che studia l'organismo umano nella sua interezza e nel suo fondamentale rapporto con l'ambiente esterno, una visione olistica supportata dalle scoperte più avanzate delle neuroscienze e dell'immunologia. La visione Pnei, inoltre, avendo dato forma scientifica a quelle intuizioni che la medicina tradizionale e la sapienza popolare avevano capito e praticato attraverso l'esperienza, ha permesso di riprendere il dialogo con le tradizioni mediche del passato e con le medicine non convenzionali, recuperando ciò che di buono vi è in esse.

Le antiche medicine che hanno sempre considerato l' uomo in tutta la sua complessità sono state confinate in un ruolo secondario, perché spesso prive delle dimostrazioni scientifiche richieste dalla medicina ufficiale, buone per un piccolo gruppo di "affiliati" che persegue una visione quasi filosofica della salute e della cura. Al contrario, per molti secoli ha prevalso la medicina che ha studiato un uomo parcellizzato, che si è concentrata sullo studio del singolo organo o apparato, che ha operato raffinate dissezioni di organi e tessuti, riuscendo così ad ottenere molte e straordinarie informazioni "meccaniche", ma perdendo di vista l'insieme. Questo indirizzo ha sviluppato una medicina che può curare molte malattie, in modo un tempo impensabile; che sostituisce anche piccolissime parti del corpo; che utilizza farmaci sempre più efficaci con risultati eccezionali dimostrati dai dati relativi all'allungamento di vita della nostra epoca. Si è affermata, quindi, un'idea di una salute parziale, e si è persa la capacità di valutare il ruolo giocato dalla storia dell'individuo nel mantenimento o nella perdita della salute.

Ma la disattenzione di questo modello medico verso le abitudini dell'uomo, di cui invece gli antichi avevano intuito la relazione con la malattia, ha prodotto un aumento delle patologie legate agli stili di vita.

La PNEI, senza rinnegare nulla delle conquiste della medicina moderna, propone una visione unitaria dell'essere umano e dei suoi principali sistemi biologici, affermando il concetto che una parte della storia della malattia dipenda dalle caratteristiche del singolo e dalle sue abitudini. Secondo questa disciplina la psiche, ossia il pensiero, la coscienza, l'emozione, ogni processo nervoso, endocrino e immunitario, anche seguenti una malattia acuta o una ferita del corpo, sono strettamente connessi tra di loro e si influenzano reciprocamente, modificando i metabolismi cellulari e dunque lo stato di salute. Questa visione, di cui oggi nessuno può contestare la validità scientifica, si è ben sposata con la necessità di abbandonare una medicina solo meccanicistica e ha fornito uno strumento, anche culturale per riunire, finalmente, la mente e il corpo, producendo un nuovo approccio alla salute e alle azioni utili a preservarla. Grazie agli studi Selye, di Pert, di Lipton, è stato possibile giungere al concetto che mente e corpo (Psiche e Soma) interagiscono in modo stretto.

I grandi sistemi di controllo rappresentano una rete (network) psico-neuro-immuno-endocrina e il nome sottolinea l'idea che l'informazione fluisce ovunque. Si può accedere da ogni punto del

sistema e arrivare in ogni luogo e non vi è una gerarchia alto/basso. I punti nodali sono aree ricche di neuro-peptidi, come il cuore e i tre sistemi – immunitario, nervoso, ed endocrino – contengono tutti gli stessi peptidi e hanno gli stessi recettori per cui sono costantemente coinvolti e in conversazione fra loro, rappresentando, in realtà, una unità.

Per questo oggi è più semplice capire come anche l'umore, il nostro modo di interpretare gli stimoli, possa interferire con il Sistema Nervoso Centrale e Periferico, ma anche con quello ormonale e immunitario. I nostri stati emotivi (paura, dolore, ansia, rabbia), quelli che definiamo sentimenti, hanno origine nelle parti nobili del cervello, e si diffondono a singoli organi ed apparati, per via bioelettrica (impulsi nervosi) grazie a sostanze biochimiche, dette liganti o neuropeptidi, che trasmettono o modulano i segnali tra le varie cellule legandosi ai loro recettori che sono distribuiti su tutto il corpo. Ricordiamo le recenti acquisizioni sull'organizzazione neuronale intestinale e l'importanza del riflesso colinergico del Vago nella risposta infiammatoria. È per questo che oggi si parla di *bodymind*, di mente diffusa che spiega come tutto il corpo sia coinvolto nel pensiero. I neuropeptidi, scoperti e studiati dalla grande neuro farmacologa Candace Pert, sono dunque molecole "psichiche" ché trasmettono informazioni ormonali e metaboliche, ma anche emozioni (amore, paura, piacere, dolore, ansia, ira...) e segnali psicofisici. Se l'essere umano è una complessa "rete di informazioni" non può più esistere l'antica divisione tra mente e corpo e ogni aspetto psicofisico umano appartiene a un'unica organica realtà. È l'intero corpo a pensare, ogni cellula "sente" e prova "emozioni", elabora le informazione, escogita strategie metaboliche da opporre ad eventi dannosi per ritrovare, se possibile, il benessere, e le trasmette ad ogni altra parte, grazie a una fittissima rete di connessioni.

In tutto questo schema il sistema immunitario, diffuso in modo capillare, è la sentinella, un vero organo di senso che controlla sia l'esterno che l'interno del corpo. Ad ogni variazione, anche il sistema immunitario, molto plastico e cangiante, si attiva e le scelte di vita possono rafforzare questo controllo o farlo diminuire enormemente, con importanti conseguenze per la salute.

Facciamo alcuni esempi pratici di questa complessa integrazione.

Le recenti acquisizioni scientifiche attribuiscono al muscolo scheletrico, cioè alla muscolatura di braccia e gambe, un ruolo metabolico (es. il controllo del deposito e dell'utilizzo del glicogeno e dunque dell'insulina), un ruolo di difesa immunitaria (produzione di anticorpi) e un ruolo attivo nel controllo dello stato infiammatorio dell'organismo (produzione di citochine antinfiammatorie). Una scarsa massa muscolare scheletrica, magari infarcita di tessuto adiposo (IMAT) perde tutte queste funzioni. Il grasso, specie quello addominale e intramuscolare (IMAT), gioca un ruolo negativo metabolico ed immunitario favorendo l'infiammazione dei tessuti. Studi recenti dimostrano come l'aterosclerosi, un tempo ritenuta il risultato dell'eccesso di colesterolo nel sangue, può essere fortemente condizionata dall'umore. La depressione, considerata oggi anche una patologia infiammatoria, contribuisce ad alterare la parete dei vasi, favorendo, così, la formazione della placca ateromasica. La buona salute è legata dunque a una buona composizione corporea, oggi reputata una spia molto precisa dello stato metabolico di quell'organismo, che va studiata in modo accurato e modificata a seconda delle necessità individuali. Da qui la lotta all'obesità, alla sedentarietà ma anche la necessità di reagire positivamente agli stimoli stressogeni. Finalmente, con la visione PNEI, la scienza medica dichiara che il corpo non è una macchina a cui è sufficiente cambiare un pezzo, che anche la psiche agisce in modo organico, provocando vere alterazioni metaboliche, poi sintomi vaghi e successivamente la malattia vera e propria.

Ormai sappiamo che i fattori di rischio di molte delle malattie del progresso sono, in percentuale elevata, legati agli stili di vita scorretti (sedentarietà, cattiva alimentazione, stress prolungati, incapacità a gestire le emozioni, ambiente inquinato) e non solo alla predisposizione personale. Ricordiamo inoltre, che tra gli *stressor* ormai si include il cibo; che la sedentarietà, con la variazione della composizione corporea attiva le citochine infiammatorie, mentre l'attività fisica rafforza il sistema immunitario (produzione di miochine); che gli ormoni prodotti in condizioni di stress cronico (cortisolo che perde il bioritmo) alterano la composizione corporea e dunque la salute.

I buoni stili di vita potrebbero modificare notevolmente questi i numeri.

Come spesso avviene questa visione che scardina

secoli di cultura specialistica e parcellare si sta affermando con una certa difficoltà, non tanto a livello della scienza più avanzata, ma nella quotidianità.
I medici e gli altri operatori della salute non sempre sono sufficientemente informati per adoperare questa scienza a fini curativi. Bisognerebbe tornare a studiare, acquisire nuovi strumenti di valutazione e cura, riportare la persona al centro della relazione di cura, essere uno stimolo al cambiamento degli stili di vita.
È esperienza quotidiana, specie per i medici di medicina generale, confrontarsi con pazienti che riferiscono numerosi sintomi, riguardanti apparati vari: stanchezza cronica, disturbi gastroenterici, alterazioni dell'umore, alterazioni del sonno, sono i più comuni "sintomi vaghi" (acronimo inglese MUS, *Medical Unexplained Symptoms*) che rappresentano la causa di accesso dell'80% dei pazienti all'ambulatorio di medicina generale. Il medico, di fronte a questo racconto, dopo aver escluso malattie franche, spesso attribuisce questi disturbi ad un generico stress o ad una personalità particolarmente problematica del paziente. La soluzione è una medicina che cerca di curare il sintomo, spesso senza successo. In realtà numerosi studi ci dicono che i sintomi vaghi, escluse cause ben inquadrabili in patologie definite, sono legate allo squilibrio dei sistemi di controllo e che si risolvono non affrontando il singolo sintomo ma recuperando la funzionalità dei sistemi. Spesso sarebbero sufficienti modifiche dello stile alimentare, rispetto delle cronobiologie ormonali, abbandono della sedentarietà o l'apprendimento di tecniche di gestione dello stress.
Anche il "paziente" pensa che per risolvere un disagio, uno o più sintomi disturbanti, siano più utili un accertamento strumentale o una serie di esami, piuttosto che il rivedere le proprie abitudini, individuare quella errata ed eliminarla.

Epigenetica

È una scienza giovane, ancora in fase di sviluppo ma che ha già dimostrato come debba essere rivisto il dogma dell'ereditarietà. Fino alla definizione di questa branca della genetica si credeva che il nucleo di una cellula contenente il DNA fosse il "cervello" della cellula stessa, indispensabile al suo funzionamento. Gli studi di Bruce Lipton e di altri autori hanno stabilito che le cellule possono vivere e funzionare molto bene anche senza nuclei, perché il vero "cervello" della cellula è la membrana, luogo degli scambi tra l'esterno e l'interno, che reagisce e risponde alle influenze esterne, adattandosi dinamicamente ad un ambiente in perpetuo cambiamento.
L'epigenetica studia i cambiamenti dell'attività dei geni che non comportano alterazioni del codice genetico, ma che comunque vengono trasmessi alle generazioni successive. Non si tratta di un cambiamento del DNA, ma dell'attivazione o meno di determinate sequenze di geni che possono essere dormienti o venire attivati. Altri studi suggeriscono l'idea che la longevità e la salute delle generazioni successive dipendano molto dallo stile di vita dei genitori. Questi cambiamenti epigenetici non sono permanenti perché sono la risposta biologica ad un ambiente, e si esauriscono dopo qualche generazione.
Che conseguenze ha tutto ciò per la salute? Conseguenze straordinarie, direi. Man mano che incrociamo le diverse influenze ambientali, siamo noi a suggerire ai nostri geni cosa fare, di solito senza saperlo. Lo stile di vita, l'ambiente in cui viviamo, l'alimentazione, i nostri pensieri, producono variazioni sia intra che extracellulari, mediate proprio dalle caratteristiche funzionali della membrana cellulare. In poche parole, la nostra salute, l'ambiente in cui viviamo, i nostri comportamenti sono importanti quanto l'eredità genetica, se non di più. Le abitudini di vita, i nostri pensieri accendono o spengono alcuni geni, condizionando la nostra salute ma anche quella dei nostri figli, sin dal ventre materno (imprinting nutrizionale), e dei nostri nipoti.
A conferma dell'orientamento epigenetico della genesi di molte malattie, ricordiamo che è opinione comune degli studiosi che il 60% dei tumori sia evitabile modificando stile di vita che, nel determinismo di una malattia come il cancro, sia più influente della genetica (solo il 5% dei cancri ha una origine genetica).
Gli studi del progetto Genoma Umano hanno identificati solo 25.000 geni, invece che i 100.000 attesi, responsabili della costruzione e del funzionamento dell' essere umano. Come può un numero così piccolo di geni formare e controllare la complessità di un corpo umano? La risposta è che l'apporto dell'ambiente moltiplica la lettura dei geni per cui un singolo gene può creare 2000 o più proteine differenti dalla stessa matrice, sotto l'influenza dell'ambiente. Non è il gene che produce

ciascuna proteina, ma è il controllo epigenetico che influenza il processo, rappresentando il legame diretto con l'ambiente. Ricordiamo che il più potente fattore epigenetico conosciuto è il cibo.

La prevenzione olistica

Queste conoscenze dovrebbero motivare tutti, ciascuno per il proprio ruolo, a perseguire un nuovo concetto di salute.

Il ruolo del medico

Il colloquio con il paziente, la famosa anamnesi, dovrebbe indagare non solo i sintomi relativi a quell'organo o sistema, ma anche le abitudini della persona, lo stile di vita, l'atteggiamento nei confronti della vita e degli eventi stressanti, la qualità dei suoi rapporti familiari e sociali, i suoi desideri, le sue insoddisfazioni. Tutto ciò richiede un tempo che oggi spesso il medico non possiede, perché il tempo è moneta, specialmente in una sanità pubblica che deve diminuire i costi. Il vecchio medico di famiglia, che si ereditava dai genitori, che conosceva la tua storia sia familiare che sanitaria, aveva meno cognizioni specialistiche, ma poteva meglio capire le influenze della vita sulla salute della persona. Il tempo è importante anche per fare informazione preventiva e per stimolare il cambiamento. Secondo numerosi studi i pazienti di medici che praticano stili di vita corretti e informano, seguono stili di vita più congrui.

Il ruolo del paziente

Anche la persona che si rivolge al medico dovrebbe essere maggiormente disponibile ad accettare l'idea che molti disturbi sono legati ad errati modelli di stile di vita, non ancora organizzati in malattia, e percorrere la strada di un reale cambiamento attraverso una maggiore consapevolezza. Non basta eliminare qualche cibo dannoso o di scarsa qualità o rientrare nella categoria di "fissati" per il cibo integrale e sano (ortoressia), se poi non si è disponibili a valorizzare una ecologia della mente e del corpo più completa.

L'organizzazione della società

Le organizzazioni sanitarie e i governi dovrebbero aumentare le campagne informative efficaci sui fattori di rischio e sulle scelte di vita da adottare per preservare la salute; ma anche fare scelte migliori sull'alimentazione di comunità, la produzione e la distribuzione, la pubblicità, eliminare le fonti di inquinamento ambientale, diminuire i fattori di stress da lavoro e sociali (turni, orari, mense di qualità).

La Pnei e l'epigenetica, oltre a darci la conferma che gli esseri umani sono integrati e non frammentati, più complessi e ricchi di sfaccettature, rendono ciascuno parte attiva della propria salute, non solo vittima del caso e di eredità genetiche inevitabili. Incontrare vitamine che si comportano da immunomodulatori, citochine che modificano l'umore, alimenti che agiscono controllando l'infiammazione cronica, ormoni che influenzano capacità cognitive, è un'esperienza stimolante per tutti. La Pnei e l'epigenetica rappresentano un modello di riferimento per tutti coloro che desiderano praticare una medicina per l'uomo nella sua interezza, non solo per migliorare il rapporto "medico-paziente", ma per possedere uno strumento in più nella relazione di cura e nel raggiungimento di risultati più efficaci.

** Dottoressa Lidia La Marca,*
specialista in Ginecologia e ostetricia, oncologia, socia AIDM

Bibliografia

- E. Blackburn, E. Epel, *La scienza che allunga la vita*- La rivoluzione dei telomeri, Mondadori Libri, Milano 2017.
- F. Berrino, *Il cibo dell'uomo*, Franco Angeli editore, Milano, 2016.
- C. Dawson, *Medicina epigenetica*, ed Mediterraneo, Roma, 2016
- L. La Marca, *Dottor Cibo*, ed ADV, Firenze 2016.
- E. Mayer, *La comunicazione mente - pancia*, ed. Il Punto d'Incontro, Vicenza, 2016.
- B. Lipton, *La Biologia delle Credenze. Come il pensiero influenza il DNA e ogni cellula*, Macro Edizioni, 2007
- C. Pert, *Molecole ed emozioni*. Perché sentiamo quel che sentiamo. Ed Tea, Milano, 2005
- H. Selye, *The stess of life*, MacGrav- Hill Education- Europe, 1978.
- J.D. Watson, *La doppia elica*, Garzanti, Milano 2014
- Epstein e coll, *Psychosom Med, 2006*
- Tsigos, Stefanaki C, Lambrou GI, Boschiero D, Chrousos GP, *Stress and Inflammatory Biomarkers and Symptoms are Associated With Bio-Impedance Measures*, Eur J Clin Invest. 2014 Nov 28.
- Keller J e coll, *Cortisol Circadian Rhythm Alterations in Psychotic Major Depression*, Biol Psychiatry, 2006 Feb 1;
- Aune D1, Chan DS, Vieira AR, Rosenblatt DA, Vieira R, Greenwood DC, Norat T, *Fruits, vegetables and breast cancer risk: a systematic review and meta-analysis of prospective studies*. Breast Cancer Res Treat. 2012 Jul; 134(2):479-93.
- Mourouti N1, Papavagelis C, Plytzanopoulou P, Kontogianni M, Vassilakou T, Malamos N, Linos A, Panagiotakos D., *Dietary patterns and breast cancer: a case-control study in women*. Eur J Nutr. 2015

La "Prostate Cancer Unit" Unità Complessa di Urologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico S.Orsola-Malpighi di Bologna

Un approccio multi-disciplinare al paziente affetto da carcinoma prostatico

Eugenio Brunocilla*

Presentato ufficialmente ed inaugurato il 20 Giugno 2014, il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) sul Carcinoma Prostatico (denominato *Prostate Cancer Unit*) dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna ha per scopo la totale presa in carico e l'appropriata gestione del paziente affetto da neoplasia prostatica, in ogni fase della sua storia naturale.

Per incidenza e diffusione, il carcinoma prostatico equivale nell'uomo al tumore della mammella nella donna. Ad oggi, infatti, la prevalenza della neoplasia prostatica nella popolazione maschile italiana è di circa 484.000 casi, tendenza che a partire dai primi anni 2000 non accenna a diminuire. I carcinomi prostatici rappresentano oltre 20% di tutte le diagnosi di tumore in Italia, con 35.000 nuovi casi diagnosticati sul territorio nazionale nel 2017. Al costante aumento di incidenza della malattia, tuttavia, la mortalità cancro-specifica è in lenta ma costante diminuzione, grazie ad una maggiore prevenzione secondaria (screening "opportunistico"), nuove terapie e farmaci di ultima generazione.

Alla luce di questi dati, e delle sempre più autorevoli evidenze scientifiche, emerge come la diagnosi e le corrette indicazioni diagnostico-terapeutiche costituiscano due momenti fondamentali ed, al tempo stesso, quanto mai delicati, in cui il contributo e la collaborazione multidisciplinare possono offrire risultati e garanzie migliori per il paziente.

A sinistra il prof. Riccardo Schiavina coordinatore scientifico, con il prof. Eugenio Brunocilla direttore della P.C.U.

Nonostante tali considerazioni ancora oggi, in buona parte delle realtà italiane, la gestione del paziente segue un'ottica "mono-disciplinare", senza un costruttivo dialogo tra i Professionisti coinvolti nell'iter diagnostico-terapeutico del Carcinoma Prostatico.

Va infatti ricordato come la gestione di un paziente affetto da carcinoma prostatico non sia sempre univoca. Nelle forme di malattia meno aggressive, per esempio, è possibile differire un trattamento radicale inserendo il paziente in un protocollo di Sorveglianza Attiva, senza rischiare una progressione e una compromissione della prognosi. Nei casi più aggressivi o più avanzati, la chirurgia, la radioterapia e la terapia medica, da sole o combinate fra loro, possono garantire ottimi risultati nel tempo. Ogni possibile forma di trattamento, talvolta equivalenti in termini di successo oncologico, merita di essere valutata e proposta sulla base delle esigenze e condizioni del singolo paziente.

In quest'ottica, la Prostate Cancer Unit ha come scopo principale la totale presa in carico del paziente, dall'inizio della diagnosi sino alle varie fasi della storia naturale, al fine di gestire congiuntamente le complessità della patologia, migliorare l'outcome e la compliance ai trattamenti, favorire il tempestivo accesso a terapie di supporto e a programmi di riabilitazione e curare tempestivamente ed efficacemente l'eventuale ripresa di malattia.

Coordinata dal Prof. Eugenio Brunocilla, Direttore della U.O. Complessa di Urologia del Policlinico S. Orsola-Malpighi, in Prostate Cancer Unit afferiscono numerosi specialisti di diverse discipline, facenti parte delle seguenti Unità Operative all'interno del Policlinico S. Orsola-Malpighi:

– U.O. Urologia (Prof. E. Brunocilla);
– U.O. Radioterapia (Prof. A.G. Morganti)
– U.O. Oncologia Medica (Prof. A. Ardizzoni)
– U.O. Radiologia (Dr.ssa Golfieri)
– U.O Medicina Nucleare (Prof. S. Fanti)
– SSD Diagnostica istopatologia e molecolare degli organi solidi e del relativo trapianto (Prof. ssa A. D'Errico, Prof. Michelangelo Fiorentini)
– SSD Andrologia (Dr. F. Colombo)

Le riunioni del Team si tengono a cadenza settimanale (il giovedì mattina), e prevedono la discussione multidisciplinare in diversi scenari della malattia:

– tutte le nuove diagnosi, con indicazione al più opportuno iter di stadiazione (laddove necessario) e terapeutico;
– pazienti sottoposti a trattamento chirurgico radicale, in previsione della consegna dell'esame istologico;
– rivalutazione dei pazienti sottoposti a stadiazione/ristadiazione, al fine di proporre il più opportuno iter terapeutico primario, adiuvante o di salvataggio.
– Pazienti con ripresa di malattia metastatica castration sensitive/resistant.

Nell'ultimo biennio di attività della Prostate Cancer Unit (2016-2017) sono stati valutati complessivamente 800 pazienti con nuova diagnosi di neoplasia prostatica, di cui 693 casi diagnosticati presso il Policlinico S. Orsola-Malpighi e 107 derivanti dalla revisione di preparati istologici di biopsie eseguite in altra sede, ma giunti alla Prostate Cancer Unit per una "second-opinion".

In tabella sono mostrati in dettaglio i dati suddivisi per anno di attività:

Anno di Riferimento	Totale biopsie eseguite	Totale biopsie positive	Totale revisioni eseguite	Totale revisioni positive
2016	653	331	48	45
2017	713	362	65	62
Totale	1366	693	113	107

A fianco dei professionisti Medici, prendono parte e svolgono un ruolo essenziale all'interno del Team l'infermiera Case Manager, che "prende letteralmente per mano il paziente" coordinando le varie prestazioni diagnostiche e terapeutiche prescritte prenotazione di esami, inserimento in lista d'attesa ecc.; e la Datamanager, che collabora nel trattamento dei dati, consentendone l'analisi ai fini scientifici.

Sono infatti almeno tre i protocolli di studio attivi ed approvati dal Comitato Etico del Policlinico S. Orsola-Malpighi che scaturiscono dai lavori della Prostate Cancer Unit, sottolineando come l'eccellenza assistenziale non possa prescindere da una costante e proficua ricerca scientifica in ambito uro-oncologico:

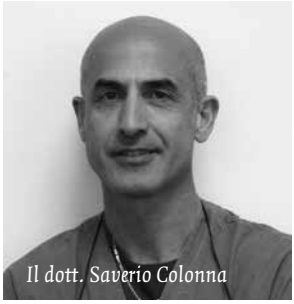
– Studio *ROMAS* (Role of multiparametric Magnetic Resonance in patients under Active Surveillance), studio multicentrico (con capofila la UO di Urologia del Prof. Brunocilla), prospettico, randomizzato 1:1 finalizzato a valutare i benefici offerti dalla RM multiparametrica nella detection precoce del carcinoma prostatico biologicamente aggressivo nei pazienti candidabili a sorveglianza attiva per Ca prostatico considerato "indolente".
– Studio *EASY-1*, studio monocentrico (con capofila la UO di Urologia del Prof. Brunocilla), prospettico, non randomizzato, finalizzato a valutare gli outcomes oncologici e funzionali dei pazienti già sottoposti a prostatectomia radicale, con malattia a rischio di recidiva locale (margini chirurgici positivi, malattia localmente avanzata e ad alto Gleason score) trattati con radioterapia di "salvataggio precoce" (ovvero differita, solo dopo ripresa biochimica di malattia) e non condotta entro i primi mesi dopo l'intervento.
– Studio *PRIAS* (Prostate Cancer Research International: Active Surveillance), studio internazionale prospettico di natura osservazionale finalizzato candidare i pazienti affetti da neoplasia prostatica indolente a sorveglianza attiva, evitando le sequele dei trattamenti radicali (radioterapia, prostatectomia radicale) in malattie a decorso biologicamente indolente.

La Prostate Cancer Unit, pertanto, non possiede il solo ed esclusivo fine "assistenziale"; è sede e contesto di ricerca clinica, con l'obiettivo di migliorare la qualità terapeutica, gli outcomes e la qualità di vita dei pazienti, attraverso un approccio multidisciplinare, garanzia di un processo diagnostico e terapeutico più personalizzato possibile e con l'offerta del miglior trattamento.

* Prof Eugenio Brunocilla
Direttore Unità Operativa Complessa di Urologia
Alma Mater di Bologna Ospedale Sant'Orsola

Posturologia ed osteopatia

Intervista di Alessandro Nobili al dottor Saverio Colonna, specialista in medicina dello sport ed ortopedia, terapia manuale osteopatica, direttore scuola di osteopatia OSCE (Osteopathic Spine Center Education), direttore sanitario dello Spine Center di via della Liberazione a Bologna.


Il dott. Saverio Colonna

1 - Dottor Colonna... *nomen omen*, ovvero il destino nel nome... Ci vuoi raccontare in sintesi il tuo iter di studi e professionale?

Mi sono laureato in medicina e chirurgia nel 1984 a Bologna e specializzato in medicina dello sport e ortopedia a Siena. Dal 1993 tratto a livello chirurgico e rieducativo soprattutto i traumi sportivi che coinvolgono principalmente il ginocchio e la spalla. Dopo il diploma interuniversitario di medicina manuale osteopatica preso a Parigi nel 2000, ho inserito nella mia clinica quotidiana l'osteopatia che mi ha permesso di aumentare le mie competenze nell'approccio ai problemi disfunzionali del corpo. Nel 2012 parte il progetto Spine Center, progetto ambizioso dove far confluire tutte le mie esperienze per realizzare a Bologna una struttura che riuscisse a integrare la clinica, la didattica e la ricerca nel campo delle problematiche osteo-muscolari. Hanno sede allo Spine Center diverse formazioni nel campo della rieducazione e terapia manuale, ma sicuramente il fiore all'occhiello rimane la scuola di osteopatia OSCE, che quest'anno immette nel mondo del lavoro i primi diplomati in osteopatia.

2 - Quali sono le patologie che più frequentemente vi trovate a diagnosticare e trattare?

Le patologie del rachide e soprattutto quelle lombari sono le più frequenti.

3 - Il "mal di schiena" è probabilmente la patologia umana più frequente (dopo la carie dentale), tant'è che quasi tutti lo si sperimenta almeno una volta e molti ne soffrono cronicamente. Che dati avete al riguardo? Ed ancora: è sempre stato così o siamo di fronte ad una delle tante malattie del mondo contemporaneo?

La patologia lombare è vecchia come la stessa umanità. La prevalenza della lombalgia non specifica (comune) nel corso della vita è stimata tra il 60% e il 70% nei paesi industrializzati (prevalenza di un anno dal 15% al 45%, incidenza degli adulti del 5% all'anno). Il tasso di prevalenza per bambini e adolescenti è inferiore a quello osservato negli adulti ma è in aumento. Il picco per età è compreso *tra 35 e 55,4. Poiché la popolazione mondiale invecchia, la lombalgia aumenterà notevolmente a causa del deterioramento delle strutture disco vertebrali nelle persone anziane (www.who.int/medicines/areas/priority.../Ch6_24LBP.pdf).*

4 - Prendo atto e puntualizzo la domanda in questo modo: se ci sottoponessimo ad un RMN della colonna vertebrale credo che quasi tutti, almeno da una certa età in poi, presenteremmo riscontri di qualche distrofia-dislocazione. Qual è il discrimine tra patologia meritevole di cure e "normale" usura di una carrozzeria che inevitabilmente invecchia?

La discriminante è il sintomo. Le rachialgie si trattano perché condizionano il "benessere" della vita quotidiana. L'imaging ci aiuta a comprendere se è possibile e, quando è possibile, dove andare ad interferire per provare a ristabilire il più fisiologico movimento articolare.

5 - "La terapia non è importante solo quando si ha un dolore, ma anche quando il fisico non ha problemi." Così afferma sul vostro sito il campione di ciclismo Matteo Donegà. Vale anche per chi non è uno sportivo professionista o quasi?

Confermo cosa abbiamo riportato sul nostro sito (http://spine-center.it/matteo-donega-sul-rapporto-fisioterapista-sportivo/). La tanto decantata prevenzione deve essere realizzata quando il paziente è asintomatico, ma non guarito. Chi ha avuto un primo episodio di dolore lombare presenta un alto rischio di averne ulteriori. Questa regola è valida per atleti professionisti e amatoriali. Spesso il campanello d'allarme è dato dal dolore, ma un occhio esperto e delle mani adeguatamente educate riescono ad intercettare il problema a livello di disfunzione evitando o limitando il procedere verso il sintomo.

6 - Terapia conservativa (postura, rinforzo muscolare e mobilizzazione articolare, etc.), terapia fisica (Laser, Tecar, etc.), terapia chirurgica: percentualmente quanti pazienti vanno in una direzione e quanti in un'altra?

La patologia vertebrale è molto diffusa ma, ringraziando il cielo, una minima parte, quantizzabile con un 2-3%, va incontro a terapia chirurgica. Se la terapia fisica, insieme alla terapia manuale, recita un ruolo importante

in fase acuta, la ginnastica posturale e la rieducazione in palestra sono fondamentali nella fase di prevenzione delle recidive.

7 - E poi ci sono le terapie farmacologiche: dai FANS all'ozono all'acido ialuronico, in certi casi i cortisonici. Quali sono i vostri orientamenti in materia?

Il nostro orientamento è cercare di utilizzare i farmaci (FANS e corticosteroidei) il meno possibile, riservandoli solo ai casi iperacuti e refrattari alle terapie che proponiamo. Cosa diversa è la terapia con ossigeno/ozono e acido ialuronico; infatti, pur essendo delle sostanze introdotte per via infiltrativa, non hanno effetti collaterali importanti. *Nelle terapie delle ernie discali proponiamo l'ossigeno ozono paravertebrale e in caso di insuccesso quella intradiscale, per le condropatie l'inoculazione intrarticolare di acido ialuronico.*

8 - Negli ultimi anni quali sono stati i più importanti progressi tecnici, diagnostici e terapeutici nell'approccio al paziente con criticità muscolo-scheletriche, soprattutto con riguardo al rachide?

Per la diagnostica, sicuramente la RMN classica e recentemente la RMN in ortostasi e dinamica, hanno portato un incremento di comprensione dei quadri anatomo-patologici. Per l'aspetto terapeutico, invece, non c'è una metodica in modo particolare, ma l'integrazione coordinata di più approcci, dal farmacologico (quando necessario), all'esercizio terapeutico e posturale passando per la terapia fisica e manuale, senza trascurare lo stile di vita. Le lombalgie sono delle "brutte bestie", e se non si combattono da più fronti difficilmente si domano.

L'équipe dello Spine Center

9 - In prospettiva: in quali ambiti della tua disciplina vedi le maggiori potenzialità di progressi?

Penso che l'esercizio terapeutico, da tempo sbandierato come terapia elettiva nelle rachialgie, abbia ancora delle notevoli potenzialità di applicazione nella rieducazione e soprattutto nella prevenzione. Per quando riguarda il movimento, quello che manca ancora è una corretta applicazione delle basi anatomo-fisiologiche; ciò comporta che quando non è adeguatamente applicato induce dei peggioramenti dei quadri sintomatologici.

10 - Uno dei punti cardine della vostra attività è rappresentato da un approccio osteopatico. Di osteopatia si parla molto, pur non essendo a quanto ne so ancora riconosciuta ufficialmente, almeno dal punto di vista accademico...

L'osteopatia è una disciplina alquanto giovane in Italia. Nata in America dal dott. Still all'inizio del secolo scorso, sbarca nel Vecchio Continente, e precisamente in Gran Bretagna, dove viene fondata la prima Scuola di Osteopatia europea nel 1917 (British School of Osteopathy). In Italia le scuole di osteopatia muovono i primi passi agli inizi degli anni Ottanta, attualmente se ne contano una trentina e sono tutte private. Gli osteopati Italiani diplomati in questi Istituti di formazione sono circa 10.000. Dal primo disegno di legge di circa 25 anni fa, seguito da altri numerosi tentativi, rimasti nei cassetti dei nostri politici, di inquadramento legislativo, sembra che il DDL Lorenzin riesca a colmare il vuoto legislativo inerente a questa figura. Conoscendo, ovviamente, come funziona il nostro apparato legislativo e soprattutto con un ipotetico cambiamento di indirizzo governativo imminente, i dubbi sull'approdo definitivo sono ancora notevoli. Al momento non è dato sapere, ma non perché sia una cosa segreta, bensì perché in Italia è alquanto comune fare una legge per poi provare, in maniera estemporanea navigando a vista, a strutturare l'applicazione di come avverrà organizzata la formazione attraverso il MIUR.

11 - All'Università facemmo una ricerca (pubblicata in inglese su "Cranio": "*Relationship between posture and occlusion: a clinical and experimental investigation, A. Nobili, R. Adversi; volume 14, number 4, 1996*) per valutare l'influenza dell'occlusione dentale sulla postura. Utilizzammo 50 studenti, suddividendoli a seconda del tipo di occlusione, e ne analizzammo la postura con la pedana stabilometrica: emersero correlazioni statisticamente significative. Che esperienze hai al riguardo?

Uno dei principi dell'osteopatia, che ho sposato in pieno diversi anni fa, è che il corpo è un tutt'uno. Mi rendo conto che nel momento attuale, in cui la medicina convenzionale approccia alle problematiche somatiche con le super-

super specializzazioni, parlare di olismo del corpo sembra un controsenso. Anni fa l'ortopedico trattava tutta la patologia osteo- muscolare; oggi tratta solo un distretto: il ginocchio, la spalla o anche solo i metatarsi. Questo modello ha portato ad elevare le nostre conoscenze in tutti i campi della medicina ma stiamo correndo il rischio di spersonalizzare il paziente riducendolo ad una "articolazione". Sono abbastanza consolidate le conoscenze sulla relazione tra l'apparato stomatognatico e la postura del corpo. Spesso ci troviamo a trattare manualmente la "bocca" in patologie che interessano il rachide, soprattutto quello cervicale e tante volte, quando la patologia occlusale è strutturata, chiediamo aiuto al dentista per trattare alcune algie in altro modo di difficile risoluzione.

12 - Sappiamo che nello Spine Center puntate molto sulla didattica: a chi vi rivolgete principalmente?

Nello Spine Center cerchiamo di trasmettere ciò che facciamo clinicamente nella quotidianità, approfondito con la ricerca, nei limiti di un centro privato che non attinge a fondi esterni. La nostra formazione è rivolta a medici (specialista in fisiatria, ortopedia e medicina dello sport), fisioterapisti, osteopati e laureati in scienze motorie.

13 - Viviamo nell'epoca di ciò che Zygmunt Bauman chiama la pretesa all'immortalità. Nessuno vuole invecchiare e tutti cercano di mantenersi giovanili... Le palestre e le gare sportive amatoriali sono piene di over 50/60 che vogliono mantenere o addirittura migliorare il corpo e le prestazioni di quando avevano trent'anni. Ma tutto ciò è normale? E soprattutto, fa bene?

Nell'epoca in cui viviamo il movimento è innegabilmente salute! il corpo è fatto per muoversi e il movimento, come diceva il dott. Still, è vita. Spesso, però, si abusa di esercizio fisico perché non viene fatto per soddisfare le esigenze del corpo, adeguandosi a ciò che richiede, ma per nutrire l'edonismo che in questo momento dilaga.

14 - Verrebbe da pensare che la salute del nostro sistema muscolo scheletrico sia in buona parte una questione di postura...

Nella postura del corpo è racchiuso il vissuto dell'individuo, diceva Lowen. La postura è condizionata dalla componente strutturale, metabolica e psicologica. Alcune malsane abitudini, tipiche della nostra epoca storica, lasciano il segno, a volte indelebile, sulla postura. La sempre minore attività fisica e la sempre maggiore vita frenetica ci portano a bistrattare il nostro corpo, che alla fine ci mostrerà il conto da pagare.

COLIBRÌ®

Ai Colli

OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO PSICHIATRICO

Aut. San. P.G. n. 58841 del 10/03/2008

Consorzio Ospedaliero Colibrì

Direttore Sanitario e Primario: ***Dott. Paolo Baroncini***

Medico Chirurgo specialista in Psichiatria e in Psicologia Medica - Psicoterapeuta

Reparti di degenza

- Residenza Trattamento Intensivo
- Residenza Trattamento Intensivo Specialistico (Dipendenze Patologiche)
- Psichiatria generale
- Riabilitazione Psichiatrica

Ambulatori

- Psichiatria generale
- Dipendenze Patologiche
- Psicogeriatria
- Psicologia Clinica

per informazioni: tel 051 581073 – fax 051 6448061

Sito internet: ***www.aicolli.com*** E-mail: ***casadicura@aicolli.com***

40136 Bologna - Via San Mamolo, 158

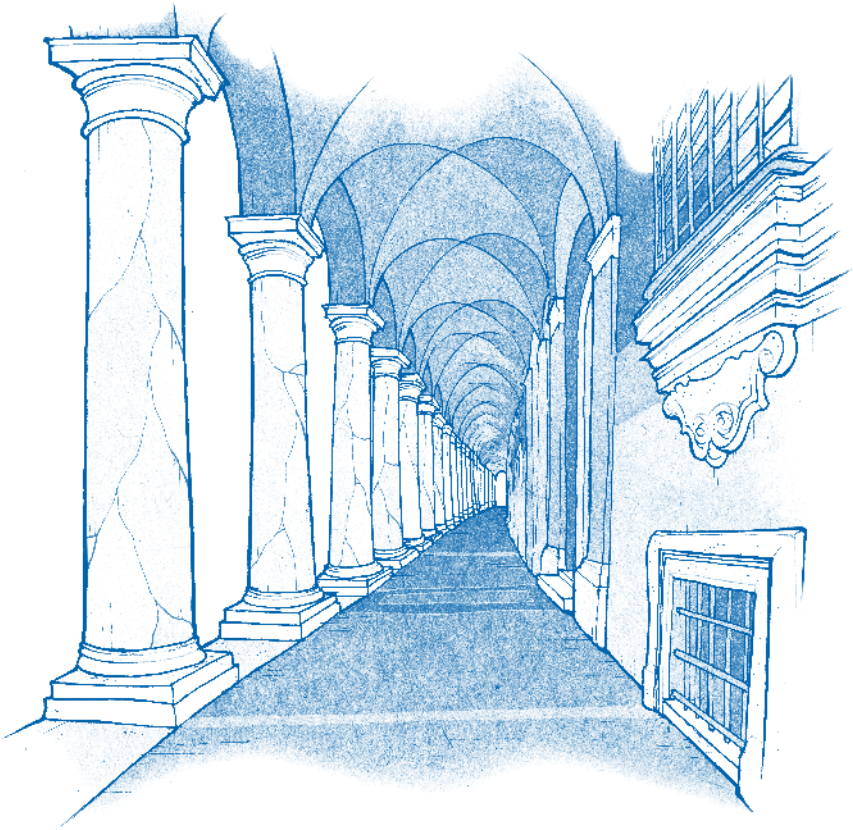
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

GENUS BONONIAE

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA

IL TEMPO DELLA CURA



QUARTA EDIZIONE

DAL 3 AL 6 MAGGIO 2018 - BOLOGNA

WWW.BOLOGNAMEDICINA.IT

IL TEMPO DELLA CURA

Nessuno può ragionevolmente negare che grazie ai progressi della scienza medica (del progresso scientifico e delle ricadute sul piano di terapia e prevenzione) l'umanità ha conquistato più tempo per la vita, con livelli di aspettativa alla nascita che in diversi paesi occidentali superano ottanta anni. Eppure, buona parte di questo tempo conquistato, lo trascorriamo a preoccuparci per la salute e a curarci, chiedendo alla medicina un'attenzione a volte quasi ossessiva, così da migliorarne la qualità della vita guadagnata, oltre e insieme alla durata.

Il maggior tempo acquisito diventa, di necessità, *il tempo della cura*: poiché via via che si conquistava più tempo si diventava anche più ansiosi di cure, e più preoccupati per la salute. "*La lunga vita*", tema che ha inaugurato la prima edizione del Festival della Scienza Medica di Bologna, presuppone "*Il tempo della cura*".

Il tempo, inteso come *esperienza del cambiamento*, quindi come durata fisicamente misurabile o anche soggettiva, è un fattore o una variabile da cui non si può prescindere se si vuole comprendere la logica della salute, sia per ciò che concerne il rischio di ammalarsi, sia la costruzione dei giudizi e delle scelte che riguardano gli atti medici e l'efficacia delle diagnosi e dei trattamenti. Lo si è visto nelle precedenti edizioni rispetto alla longevità, ai cicli della vita individuale e alla convivenza di tradizione e innovazione, nelle basi scientifiche e tecniche della pratica medica.

Per millenni i guaritori e i medici si sono interessati soprattutto di come il tempo influenzava le malattie: non il tempo della cura ma il decorso, l'esito o la durata della malattia nell'individuo o di un'epidemia nelle popolazioni. Il motivo è presto detto: di cure efficaci a disposizione ne avevano davvero poche. Potevano giusto far leva sugli effetti psicologici della comunicazione tra guaritore e malato, per indurre qualche "*effetto placebo*"... anche se non si chiamava così! I primi medici che abbandonarono l'idea della malattia come castigo divino, avevano compreso che ogni malattia, in quanto fenomeno naturale, ha la sua propria e particolare progressione, ciclo vitale e ritmo di sviluppo. E davano per scontato che conoscere i cicli naturali e i ritmi di progressione temporale della malattia mettesse il medico nella condizione di intervenire nel più tempestivo ed efficace dei modi. In realtà, ciò gli consentiva solo di fare meglio le prognosi e apparire più carico di esperienze, cioè più affidabile per il paziente o i familiari. L'evoluzione scientifica della medicina ha scoperto le basi genetiche e fisiologiche dei tempi di sviluppo delle malattie, dei decorsi diversi in diversi pazienti e della durata dei trattamenti che consentono di curare quelle guaribili.

La medicina scientifica, nella misura in cui ha messo a disposizione dei medici sempre più potenti strumenti diagnostici e terapeutici, ha fatto emergere una dimensione temporale nuova e particolare del rapporto di cura. Prima della svolta scientifica, il medico dedicava molto tempo e attenzione nel raccogliere dati o impressioni concernenti la storia clinica, omettendo per diversi secoli dopo la fine del mondo antico l'indagine clinica (nel medioevo, e a parte alcune scuole mediche occidentali o arabe, egli non metteva quasi mai le mani addosso al paziente), non praticava la diagnosi differenziale (risultando assente una nosologia e un'idea di specificità eziologica) e praticava trattamenti cosiddetti eroici (salassi, purghe, emetici, chirurgia). Con l'età moderna il medico continuava a dedicare al paziente molto tempo, nello specifico alla raccolta della storia clinica (anamnesi), ma diventava anche e progressivamente eccellente nella diagnosi (grazie al metodo anatomo-clinico) e nell'esame clinico (praticando sistematicamente l'esame fisico), nonché imparava a fare le diagnosi differenziali. Ciò nonostante, i trattamenti efficaci hanno continuato a essere pochi fino agli anni Trenta del secolo scorso. Con l'arrivo di più avanzate conoscenze scientifiche e di sofisticate tecnologie, un po' paradossalmente, il medico ha iniziato a sviluppare uno stile *impaziente* di visita e a dedicare poco tempo all'anamnesi. È diventato superficiale nell'esame fisico, mentre dedica grande attenzione ai dati di laboratorio o alla diagnostica per immagini. È mediamente più bravo nella diagnosi differenziale e dispone di un enorme potere terapeutico basato sulla ricerca sperimentale, gli standard dei trials clinici e un ventaglio formidabile di farmaci e tecnologie di intervento. Ha più mezzi, migliori conoscenze... ma sembra prendere le distanze dal malato che ha di fronte, dedicandogli meno tempo.

D'altra parte, si potrebbe dire: "*a cosa può mai servire perdere tempo a parlare con i pazienti, ascoltando una quantità di cose inutili, quando si può arrivare più rapidamente o con più sicurezza*

all'obiettivo di ottenere una diagnosi e decidere la terapia?". Così almeno si giustificherebbe il "*doctor House*". In realtà, negli ultimi decenni il tempo della cura nella relazione medico paziente è stato dissezionato con attenzione: e si sono fatte scoperte di grande interesse.
Uno studio condotto nel 1984 su come il comportamento del medico influenza la raccolta delle informazioni nel corso di una visita ambulatoriale, mostrava che solo nel 23% delle visite esaminate, al paziente era consentito di completare la presentazione dei problemi che lo avevano portato lì. Nel 63% dei casi il medico interrompeva il paziente mediamente dopo *18 secondi* da che questi aveva iniziato a parlare. Da quel momento, e nel 94% di tutte le interruzioni, era il medico a condurre l'intervista, e al paziente non era più consentito di sottoporre punti di vista personali. Sempre nel 70% delle interruzioni, il medico dava per scontato che il primo problema che compariva nel corso dell'intervista fosse il più importante. Quindici anni dopo risultava da un nuovo studio che i medici in realtà interrompono mediamente il discorso d'apertura dei loro pazienti dopo *23,1 secondi*. E si potevano constatare le conseguenze negative che ciò aveva per la diagnosi, dovute al fatto che i medici tendono a non lasciare tempo e a non sollecitare i pazienti a fornire più elementi informativi.
Il tempo della cura presenta un altro aspetto d'interesse per quanto riguarda la qualità del rapporto tra medico e paziente. Nel febbraio 1997 un articolo divenuto storico dimostrava che i medici denunciati per cattiva condotta (*malpractice*) avevano alcune caratteristiche comuni, tra le quali quella di eseguire visite che duravano meno di *15 minuti*. La durata della visita risultava, insieme allo humor, la variabile con il peso statisticamente superiore rispetto al rischio, soprattutto per i chirurghi, di essere denunciati dai propri pazienti. Dallo studio emergeva che c'è anche una soglia temporale che può ridurre sensibilmente il rischio in oggetto, soprattutto per i medici internisti: sopra i *18,3 minuti* di media, non si registravano praticamente denunce.
Il tempo è la variabile che più di qualunque altra influenza la qualità della comunicazione tra medico e paziente. Da ciò, la qualità della cura e dei risultati, dato che i difetti della comunicazione sono associati agli errori medici e all'insoddisfazione dei pazienti. La tesi di partenza è portata avanti da oltre un decennio da Wendy Levinson, influente internista canadese che ha fondato il settore dello studio empirico della comunicazione tra medico e paziente, per la quale il presupposto di una buona comunicazione è l'"ascolto attivo" del paziente da parte del medico. Un genere di ascolto che richiede tempo. Cosa accade invece? Che nonostante i medici sostengano, quando intervistati, di desiderare di passare più tempo con il paziente, una serie di perversi incentivi hanno creato una figura di medico che persegue un tipo di efficienza e produttività misurate quantitativamente piuttosto che qualitativamente, ovvero col numero di pazienti visitati nelle unità di tempo.
Il tempo ha un "significato etico". La qualità del tempo, cioè il "*tempo adeguato*" allo svolgimento in modo professionalmente valido di una prestazione clinica ha un significato etico poiché consente un efficace rapporto tra medico e paziente. Quando la relazione terapeutica è forte, l'autonomia del paziente, cioè il suo coinvolgimento nel processo decisionale e la sua fiducia verso il medico, migliorano. Sul piano della beneficialità – un'altra dimensione etica del rapporto clinico – si è già visto come la quantità e qualità del tempo abbiano un impatto positivo sui risultati clinici e la soddisfazione del paziente. Infine, un "*tempo adeguato*" migliora anche l'eticità delle scelte da parte del medico relativamente al modo di organizzarsi, ovvero il rispetto di un principio di giustizia che implica l'adozione di criteri di equità nella costruzione della propria agenda di impegni professionali.
Le dinamiche storiche e sociali stanno trasmettendo ai pazienti e ai medici la percezione che il tempo "*non sia adeguato*". Sarebbe utile, anche per dare maggior concretezza alla riflessione etica sulla pratica medica, soffermarsi a esaminare meglio in che modo la variabile "*tempo*" entra in gioco nel modulare la qualità della relazione medico-paziente, per tentare di costruire risposte eticamente giustificabili alla percezione di inadeguatezza e della sua gestione nei contesti della pratica clinica.
Diceva acutamente il filosofo Leibniz che "*il futuro è presente gravido di passato*". In nessun campo dell'attività umana, come quello che riguarda la cura, questo motto assume un senso così pieno di valenze, distribuite fra scienza ed esperienza.

Gilberto Corbellini
Direttore Scientifico
Festival della Scienza Medica

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 3 MAGGIO

09:00/11:00 – BIBLIOTECA D'ARTE E DI STORIA DI SAN GIORGIO IN POGGIALE
A come Adolescenza. La cura del corpo e delle emozioni
Animazione Teatrale per studenti delle scuole secondarie di primo grado
Su prenotazione (inviare una mail a **festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it**

16:00 – SALA DELLA CULTURA
Una scienza aperta a tutti? Sfide, ambizioni e rischi di un nobile ideale
Roberto Caso, Claudio Colaiacomo
Modera: **Andrea Capocci**
A cura di: **ELSEVIER**

17:00 – SALA DELLA CULTURA
Frodi, falsi e plagi: c'è del marcio nella scienza?
Enrico Bucci, Chiara Farinelli
Modera: **Gerry Melino**
A cura di: **ELSEVIER**

18:00 – SALONE DEL PODESTÀ
Cerimonia inaugurale e saluto delle autorità

19:00 – SALONE DEL PODESTÀ 🎧
Lettura di un Nobel
Neuroni a griglia, spazio e memoria
May-Britt Moser
Introduce: **Fabio Roversi Monaco**
Modera: **Piergiorgio Strata**

21:30 – CHIESA DI SANTA CRISTINA
Concerto dei Solisti dell'Orchestra Mozart Accademia Filarmonica
F. Schubert, Quintetto per archi in do maggiore, op. 163, D. 956
In collaborazione con: **Farmindustria**
Prenotazione obbligatoria: info@accademiafilarmonica.it.

VENERDÌ 4 MAGGIO

09:30 – BIBLIOTECA D'ARTE E DI STORIA DI SAN GIORGIO IN POGGIALE
La parola ai giurati. Un caso medico in cui una corretta informazione può diventare determinante
Evento teatrale e laboratorio per scuole secondarie di secondo grado
Su prenotazione (inviare una mail a **festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it**).

10:00 – SALONE DEL PODESTÀ
Chi decide quando è tempo di morire?
Giovanni Maria Flick
Amedeo Santosuosso

10:00 – STABAT MATER
Relazione introduttiva al tema Innovazione e tecnologia

10:30 – STABAT MATER
L'alba della medicina rigenerativa
Michele De Luca

11:00 – SALA DI RE ENZO
Geni a Bordo in collaborazione con **Farmindustria**
Enrica Giorgetti - Sergio Pistoi - Andrea Vico
Su prenotazione (inviare una mail a **festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it**)

11:00 – SALA DEGLI ATTI
Visita in corsia. Reparto di chirurgia vascolare
Una visita nella corsia della storia con **Gianluca Faggioli**

11:00 – SALA DELLA CULTURA
Intelligenza artificiale e medicina: sfide, opportunità, incognite e l'unicità dell'elemento umano
Marco Roccetti

11:30 – *SEDE DA DEFINIRE*
La strategia di contrasto dell'antimicrobico-resistenza
Pierluigi Viale - Claudio Viscoli

11:30 – *SEDE DA DEFINIRE*
Innovazione e sostenibilità
Massimo Scaccabarozzi

12:00 – SALA DELLA CULTURA
Innovazione e tecnologia: la sfida del XXI secolo contro i danni del fumo
Andrea Fontanella - Luigi Godi - Eugenio Sidoli

12:30 – *SEDE DA DEFINIRE*
Cellule che curano le arteriopatie periferiche: obiettivo zero amputazioni
Carlo Caravaggi - Mauro Gargiulo - Flavio Peinetti
Modera: Andrea Stella

12:30 – SALA DI RE ENZO
Innovazione nel campo delle protesi e robotica nell'Health
A cura di **Intesa Sanpaolo**

14:00 – SALA DI RE ENZO
Il ruolo dell'innovazione nelle scienze della vita.
Un confronto tra i migliori progetti di ricerca di AlmaCube, l'incubatore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
A cura di **Intesa Sanpaolo**

14:00 – STABAT MATER
Relazione introduttiva al tema Oncologia

14:30 – STABAT MATER
Chemioterapia e cura: nuove opportunità per i pazienti
Stefano Pileri

15:00 – *SEDE DA DEFINIRE*
L'evoluzione delle competenze digitali in ambito farmaceutico
abstract in preparazione

15:00 – SALA DELLA CULTURA
Anatomia dell'approvazione di un farmaco: tra sicurezza, efficacia e costi
Patrizia Popoli - Giuseppe Viscomi
A cura di **Alfasigma**

15:15 – SALA DI RE ENZO
Fake news e sicurezza alimentare
Giorgio Cantelli Forti - Patrizia Hrelia - Silvana Hrelia

15:30 – STABAT MATER
Paese Ospite: il Messico
Luis Alcocer

16:00 – *SEDE DA DEFINIRE*
"Paziente Esperto e Patient Engagement". Come evolvono i ruoli del paziente nella ricerca sul farmaco?
Renza Barbon Galluppi - Giuseppe Recchia
Modera: **Massimiliano Di Domenico**

16:00 – SALA DELLA CULTURA
La qualità del tempo del malato nel contesto domiciliare
Raffaella Pannuti - Silvia Varani
A cura della **Fondazione ANT**

16:30 – SALA DI RE ENZO
Il contributo alla ricerca e alla cura oncologica dell'IRST
A cura di: **Intesa Sanpaolo**

16:30 – SALA DEGLI ATTI
I gastroprotettori: uso ed abuso
Rocco Maurizio Zagari

17:00 – AULA DELLE CONFERENZE SOCIETÀ MEDICA CHIRURGICA DI BOLOGNA
Fermare il tempo come cura: la scienza del freddo in medicina
Eleonora Porcu

17:00 – BIBLIOTECA D'ARTE E DI STORIA DI SAN GIORGIO IN POGGIALE
La parola ai giurati
Evento teatrale e incontro-dibattito
Luigi Bolondi

17:30 – STABAT MATER
La storia genetica degli italiani
Donata Luiselli - Davide Pettener

17:30 – SALA DI RE ENZO
Quali saranno i costi della medicina di precisione?
Francesco Saverio Mennini - Luca Pani

19:00 – SALONE DEL PODESTÀ 🎧
Lettura di un Nobel
I 7 recettori
Robert Lefkowitz
Introduce e coordina: **Lucio Ildebrando Maria Cocco**

SABATO 5 MAGGIO

08:30 – *SEDE DA DEFINIRE*
Le plagiocefalie: il tempo dalla diagnosi al trattamento

09:00 – SALA DI RE RENZO
Relazione introduttiva al tema Neuroscienze

09:30 – SALA DI RE RENZO
Psicologia delle decisioni mediche e degli effetti sui pazienti
Paolo Legrenzi

09:30 – BIBLIOTECA D'ARTE E DI STORIA DI SAN GIORGIO IN POGGIALE
La parola ai giurati. Un caso medico in cui una corretta informazione può diventare determinante
Evento teatrale e laboratorio per scuole secondarie di secondo grado
Su prenotazione (inviare una mail a **festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it**).

10:00 – ISTITUTI ANATOMICI
Hic mors gaudet succurrere vitae
A cura degli **Anatomisti Bolognesi**

10:00 – STABAT MATER
Le linee guida della legge sulla responsabilità professionale
Susi Pelotti - Maria Giulia Roversi Monaco - Luigi Stortoni

10:30 – SALONE DEL PODESTÀ
Il cervello e il tempo
Arnaldo Benini

11:00 – SALA DEGLI ATTI
Visita in corsia. Reparto di radiologia interventistica
Una visita nella corsia della storia con: **Rita Golfieri**

11:30 – SALA DI RE ENZO
Le neuroimmagini sono fotografie dei nostri pensieri?
Fiorenzo Conti

11:30 – STABAT MATER
Cure palliative pediatriche
In collaborazione con: **Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli**
Sergio Amarri - Julia Downing

12:00 – AULA DELLE CONFERENZE SOCIETÀ MEDICA CHIRURGICA DI BOLOGNA
Call for speech
Con il patrocinio della **CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università italiane).**

12:15 – SALONE DEL PODESTÀ
Il peso della veglia e le ragioni del sonno
Chiara Cirelli

14:30 – SALA DI RE ENZO
Relazione introduttiva al tema Medicina Interna

15:00 – SALA DI RE ENZO
Il "carico globale" delle malattie: oggi e domani
Stefano Nava Mario Raviglione

15:00 – AULA DELLE CONFERENZE SOCIETÀ MEDICA CHIRURGICA DI BOLOGNA
Allergie e shock anafilattico: come e perché
Sergio Romagnani

16:00 – STABAT MATER
Al tempo delle manie alimentari
Dario Bressanini

16:00 – SALA DI RE ENZO
L'affascinante storia del colesterolo fra campagne educative, preconcetti, disinformazione, scoperte scientifiche da Nobel, vecchie e nuove terapie
Roberto Ferrari

16:00 – TEATRO ANATOMICO DELL'ARCHIGINNASIO
Lezione di anatomia. Evento teatrale per le famiglie
Su prenotazione (inviare una mail a **festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it**).

16:30 – SALA DI RE ENZO
La cura dell'ipercolesterolemia: quando occorre fare presto?
Claudio Rapezzi - Alberto Zambon

17:00 – AULA DELLE CONFERENZE SOCIETÀ MEDICA CHIRURGICA DI BOLOGNA
Organic Creativity
Giovanni Corazza

17:00 – SALONE DEL PODESTÀ
I vaccini proteggono dalle infezioni, ma non dall'ignoranza
Roberto Burioni - Roberta Siliquini

17:15 – AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA
The dark side of the moon? La menopausa senza pregiudizi
Renato Seracchioli

17:30 – SALA DELLA CULTURA
Dall'insufficienza renale al trapianto: il valore del tempo dalla prevenzione alla cura
abstract in preparazione

18:00 – SALA DI RE ENZO
Storia dell'acido acetilsalicilico: uso e trasformazioni di un antico principio attivo
Giuseppe Ambrosio - Claudio Borghi - Carlo Patrono

19:00 – SALONE DEL PODESTÀ
La scienza della bellezza: una prospettiva neuroscientifica sull'arte
Semir Zeki

21:00 – AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA FLOW.
La Mente Latente
Di e con: **Michele Cassetta**
Musiche di: **Gianluca Petrella** e **Giorgio Li Calzi**
Regia e video di: **Antonio Lovato**

DOMENICA 6 MAGGIO

09:30 – SALONE DEL PODESTÀ
Il tempo nel rapporto medico-paziente
Fabrizio Benedetti

10:00 – SALA DI RE ENZO
Immunoterapia in campo oncologico
Marina Chiara Garassino
Nicoletta Luppi - Lorenzo Moretta
Modera: **Luigi Ripamonti**

10:45 – SALONE DEL PODESTÀ
Le basi psicopatologiche della violenza contro le donne
Pietro Pietrini

11:00 – TEATRO ANATOMICO DELL'ARCHIGINNASIO
Lezione di anatomia. Evento teatrale per le famiglie
Biglietto di ingresso adulti € 3,00, bambini gratuito. Su prenotazione (inviare una mail a **festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it**).

11:00 – SALA DEGLI ATTI
Visita in corsia. Reparto di terapia intensiva e rianimazione
Una visita nella corsia della storia con: **Stefano Faenza**

11:30 – SALA DI RE ENZO
Il futuro delle cure nucleari
Sergio Baldari

12:00 – SALONE DEL PODESTÀ
La coscienza: un viaggio dalla mente al cervello
Giulio Tononi

17:00 – AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA
Gustav Mahler e il ritmo del cuore. Dalla malattia alla melodia
Gabriele Bronzetti - Paolo Fresu - Alessandro Solbiati

LUNEDÌ 7 MAGGIO

15:30 – CENTRO CONGRESSI FICO
Alimentazione, malattie cardio vascolari e dieta mediterranea
Giovanni Barbara - Giuliano Barigazzi - Claudio Borghi
Andrea Segré - Andrea Stella

17:30 – CENTRO CONGRESSI FICO
CIBI del FUTURO
A cura di **Intesa Sanpaolo**

VENERDÌ 1 GIUGNO

11:00 – AULA MAGNA DI SANTA LUCIA
Lettura di un Nobel
Orologi e ritmi circadiani: genetica e fisiologia
Michael Rosbash

Programma provvisorio. Alcuni eventi potrebbero subire cambiamenti per ragioni organizzative che al momento non siamo in grado di prevedere. Si consiglia di controllare che data, ora e luogo dell'evento siano confermati sul programma definitivo e sul sito www.bolognamedicina.it.

Per la partecipazione agli eventi del Festival della Scienza Medica potranno essere riconosciuti crediti formativi universitari agli studenti delle Scuole di Medicina e Chirurgia, Farmacia, Biotecnologie e Scienze Motorie dell'Università di Bologna. Per informazioni, consultare il sito www.bolognamedicina.it.

Open Days a cura delle strutture ospedaliere di Bologna

POLICLINICO DI S. ORSOLA

(Policlinico di Sant'Orsola, Direzione Generale - padiglione 19 - via Massarenti 9)

SABATO 5 MAGGIO 2018
Visita guidata al Robot chirurgico
Padiglione 5
Tre visite guidate ore 15:00, 16:00, 17:00
Massimo 15 partecipanti per ogni visita
Iscrizione obbligatoria su www.aosp.bo.it

SABATO 5 MAGGIO 2018
Visita guidata ad una Sala ibrida
Padiglione 23
Tre visite guidate ore 15:00, 16:00, 17:00
Massimo 15 partecipanti per ogni visita
Iscrizione obbligatoria su www.aosp.bo.it

SABATO 5 MAGGIO 2018
Cent'anni di ecografia – Come sono cambiate le opportunità per la diagnostica
Utilizzando il materiale presente nell'archivio di Minerbio, breve mostra con visita guidata dalle prime lastre ecografiche a quelle attuali, per vedere come sono cambiate le armi della diagnostica.
Tre visite guidate ore 15:00, 16:00, 17:00
Massimo 15 partecipanti per ogni visita
Iscrizione obbligatoria su www.aosp.bo.it

SABATO 5 MAGGIO 2018
Corsie, un viaggio nel tempo attraverso i padiglioni
Itinerario attraverso il Sant'Orsola passando da sala di degenza del 1930 - 1970 - Oggi (Polo Cardio-toraco-vascolare) - Domani (rendering Polo materno infantile)
Due visite ore 15:00, 16:30

AZIENDA USL DI BOLOGNA

(Ospedale Maggiore di Bologna, Largo Bartolo Nigrisoli, 2; Ospedale Bellaria, via Altura, 3)

Osservare le funzioni cerebrali con una Risonanza Magnetica di ultima generazione. Eseguire in Oculistica lo screening dell'Ambliopia, una condizione curabile solo in età precoce. E, sempre rivolto ai bambini, partecipare al Work Shop su "Gravidanza e malattie dell'occhio" – L'importanza dell'esame del Riflesso Rosso". Ancora, trascorrere alcune ore all'interno della Centrale 118 di Bologna, una delle più blasonate e tecnologiche d'Italia, o tra le provette del Laboratorio Unico Metropolitano il più grande d'Europa. O, infine, seguire la vita di una sacca di sangue e dei sui derivati: dalla donazione presso la Casa del Donatore, alla validazione biologica presso il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, fino alla sua distribuzione a chi ne ha più bisogno.

IL CERVELLO IN AZIONE
Dalla struttura alla forma, la neuroradiologia oggi
L'open day della Neuroradiologia dell'ISNB, IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna
Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna
Ospedale Bellaria - via Altura, 3
Sabato 05 maggio 2018, dalle 10:00 alle 13:00
Iscrizioni: online dal 3 aprile sul sito
www.ausl.bologna.it

IL LUM APRE LE PORTE
Un giorno nei luoghi del Laboratorio Unico Metropolitano, accompagnati dal suo staff
L'open day del Laboratorio Unico Metropolitano di Bologna
Ospedale Maggiore di Bologna - largo Bartolo Nigrisoli, 2
Sabato 5 maggio 2018 dalle 10:00 alle 13:00
Iscrizioni: online dal 3 aprile sul sito
www.ausl.bologna.it

INFANZIA, PERIODO FONDAMENTALE NELLO SVILUPPO DEL SISTEMA VISIVO E NELL'APPRENDIMENTO DELLE "BUONE ABITUDINI"
Screening dell'Ambliopia e Work Shop su Gravidanza e malattie dell'occhio
L'open day della Oculistica dell'Ospedale Maggiore di Bologna
Ospedale Maggiore di Bologna - largo Bartolo Nigrisoli, 2
Sabato 5 maggio 2018 dalle 10:00 alle 13:00
Iscrizioni: online dal 3 aprile sul sito
www.ausl.bologna.it

UN GIORNO IN EMERGENZA
Una giornata con gli operatori della Centrale 118 dell'Area Vasta Emilia Est, tra telefoni bollenti, video wall, sistemi di geolocalizzazione, ambulanze, automediche ed elicotteri
L'open day della Centrale 118 di Area Vasta Emilia Est
Ospedale Maggiore di Bologna - largo Bartolo Nigrisoli, 2
Sabato 5 maggio 2018 dalle 10:00 alle 17:30
Iscrizioni: online dal 3 aprile sul sito
www.ausl.bologna.it

IL PERCORSO DI VITA DEL SANGUE
Seguire la vita di una sacca di sangue: dalla donazione presso la Casa del Donatore, alla lavorazione e validazione biologica presso il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, fino alla distribuzione dei sui derivati ai pazienti che ne hanno più bisogno.
L'open day del Trasfusionale Unico Metropolitano presso l'Ospedale Maggiore
Casa del Donatore, Via dell'Ospedale 20 - Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, Ospedale Maggiore
Sabato 5 maggio 2018 dalle 10:00 alle 13:00
Iscrizioni: online dal 3 aprile sul sito
www.ausl.bologna.it
Punto di ritrovo: Atrio Casa del Donatore ore 10

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

Presentazione del percorso di cura per la protesi primaria dell'anca artrosica, a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna

La proposta dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna è la presentazione di un progetto denominato "Fast Track Protesico" volto ad accelerare i tempi di recupero dopo un intervento di protesi d'anca per osteoartrosi.

L'intervento di protesi d'anca è uno dei più frequenti, con una richiesta in continuo aumento. L'invecchiamento medio della popolazione, le condizioni di artrosi secondarie a traumi stradali o sportivi e il miglioramento delle performance protesiche sono alla base dell'incremento esponenziale della richiesta per questi interventi.

In particolare, se da una parte si assiste a richieste di rapida ripresa della performance funzionale da parte di pazienti spesso giovani e in attività lavorativa, dall'altra è indispensabile ottimizzare i tempi di ricovero ospedaliero.

Negli ultimi anni si è sempre più diffuso un modello di cura introdotto verso l'inizio degli anni Novanta a Copenhagen dal Professor Henrik Kehlet, che sviluppò il concetto di "Fast Track", un percorso clinico rapido che consente la dimissione del paziente a meno di 5 giorni dall'intervento chirurgico con un'ottimizzazione dei risultati clinici attraverso adeguate cure peri-operatorie e conferendo al paziente un ruolo centrale e attivo nel processo riabilitativo.

Nel percorso è fondamentale la collaborazione di tutti i profili professionali coinvolti (specialisti ortopedici, personale dell'assistenza, fisioterapisti e gli assistenti sociali) per la gestione degli aspetti organizzativi e di informazione al paziente prima dell'intervento chirurgico, con lo scopo di ridurre i fattori di rischio (quali anemia, ansia e depressione, diabete, fumo, ecc.) che potrebbero aumentare le complicanze peri-operatorie o la probabilità di un nuovo ricovero entro i 3 mesi.

L'Istituto presenterà le varie fasi del percorso Fast Track ormai consolidate in letteratura che prevedono:

- L'informazione pre-operatoria al paziente
- La riduzione dei fattori di rischio
- Il controllo delle perdite da sanguinamento
- Il controllo del dolore peri-operatorio
- Il protocollo riabilitativo accelerato

La presentazione avverrà attraverso filmati tratti dalle attività di cura dei pazienti durante l'ospedalizzazione e tutte le fasi del percorso.

Saranno inoltre presenti in orari prestabiliti i professionisti del Rizzoli che hanno dato vita al progetto (chirurghi ortopedici, fisiatri, fisioterapisti, personale infermieristico, ecc.) per rispondere alle domande dei cittadini interessati e fornire loro eventuali consigli e suggerimenti.

Gli orari saranno indicati nel programma definitivo.

MUSICA ALL'HOSPICE SERÀGNOLI

(via Guglielmo Marconi, 43, Bentivoglio - BO)

Un Festival della Scienza Medica che non dimentica i suoi veri, involontari, protagonisti: i pazienti. Nei giorni del Festival della Scienza Medica il programma prevede concerti da camera negli spazi dell'Hospice Bentivoglio Fondazione Seràgnoli.

Sabato 5 maggio, ore 16:00
Domenica 6 maggio, ore 16:00

Tutti gli eventi del FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA sono gratuiti e a ingresso libero fino a esaurimento posti, salvo differenti indicazioni. Il programma è consultabile al sito www.bolognamedicina.it

Facebook: Bologna Medicina
Twitter: @BolognaMedicina

Organizzazione
Daniela Sala - I&C s.r.l.

Segreteria Organizzativa
Flavia Manservigi

Per informazioni
tel. 051 19936308 nei seguenti orari 8:30-13:00/14:00-17:00
festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it

Ufficio Stampa
MEC & Partners Srl
Piazza della Mercanzia, 2
40125 Bologna - Italy - Tel 051 4070658
pressfestivaldellascienzamedica@mec-partners.net

Per informazioni e prenotazioni alberghiere
BOLOGNA WELCOME
tel. 051 6583190 e-mail: incoming@bolognawelcome.it, www.bookingbolognawelcome.com

"Questione medica al femminile"

Il 19 maggio giornata di studio promossa dall'Omceo Bologna

http://www.quotidianosanita.it/img_prima/front6805029.jpg

Credo possa essere di rilievo l'iniziativa intrapresa dal Consiglio Direttivo dall'Ordine dei Medici di Bologna relativamente al problema della "questione medica" spesso richiamata su Quotidiano Sanità. Ebbene il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Bologna ritiene di dover proporre la "Questione Medica al Femminile".

Come noto la recente normativa inerente il riordino delle professioni sanitarie, approvata dal Parlamento e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2018 Legge N. 3/2018 di "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute", ha previsto che "negli organi di rappresentanza" ordinistici e federativi istituzionali la loro costituzione avvenga "favorendo l'equilibrio di genere e il ricambio generazionale".

È altrettanto noto che il neo costituito Comitato Centrale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO) recentemente eletto per il triennio 2018-2020 non ha alcun membro di sesso femminile al proprio interno ed ha recentemente deliberato una spesa di oltre 140.000 euro per cooptare da 4 a 7 presidenti di Ordine e non, tutti di sesso maschile.

Deve essere tenuto inoltre conto che il dibattito in corso a livello nazionale intorno alla cosiddetta "questione medica" coinvolge numerosi aspetti della professione ivi compreso quello della scarsa o nulla rappresentanza del sesso femminile negli organi deliberativi, nonostante il numero di donne medico ormai abbia superato quello dei medici di sesso maschile.

È stata considerata dunque la necessità di favorirne il dibattito visto che anche il Consiglio Nazionale della FNOMCeO nel gennaio u.s. ha votato una Mozione di impegno per il comitato centrale che prevede specificamente di affrontare la "questione medica".

Date le premesse suesposte il Consiglio Direttivo OMCeO di Bologna il 9 febbraio u.s., a seguito della richiesta avanzata dalla Presidentessa dell'Associazione Donne Medico dell'Emilia-Romagna - anche Consigliera di questo Ordine-, dott.ssa Margherita Arcieri, ha deliberato (delibera con bozza programmatica) di istituire una giornata di studio sulla "Questione Medica al Femminile" ritenendo doveroso invitare tutte le Presidentesse di Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri per la giornata di sabato 19 maggio p.v. Hanno già dato la loro adesione, e parteciperanno ai lavori, il Presidente del Comitato Centrale della FNOMCeO, dott. Filippo Anelli, il prof. Ivan Cavicchi e tutte le presidentesse OMCeO d'Italia.

Giancarlo Pizza
Presidente OMCeO di Bologna

16 febbraio 2018
© Riproduzione rise

CLINICADOMICILIO

Eseguiamo radiografie ed ecografie a domicilio a Bologna e provincia

È obbligatoria la prescrizione del medico

SEMPLICE E VELOCE SENZA LISTA D'ATTESA
SCEGLI IL GIORNO E IL LUOGO PER IL TUO ESAME. AL RESTO CI PENSIAMO NOI

INFO E PRENOTAZIONI
Prenota on-line sul sito clinicadomicilio.it o chiama lo 051.644.00.55 oppure scrivi a info@clinicadomicilio.it
Tutti i giorni, festivi compresi, dalle 8:00 alle 22:00.

Il servizio è attivabile su tutta la provincia di Bologna.

REFERTO GARANTITO IN SOLE **24** ORE

NUMERO VERDE - 800100670

051.644.00.55 clinicadomicilio.it clinica domicilio

CONSORZIATA COLIBRÌ

CERTIFICATA

Aut.San. PG.N. 25139/2017

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Aggiornato al 7 marzo 2018

Cognome-Nome	Telefono	Cognome-Nome	Telefono
ASCIONE ALESSANDRA	328/89.45.281	MAYA GIRALDO PAOLA	380/43.20.438
BELTRANI MARCO	349/27.93.284	MALDINI MARIO	333/13.12.008
BOGGIA LAVINIA	328/24.69.057	MARZARI ROSSELLA	335/53.93.123
BONVICINI ANDREA	338/78.11.564	MORETTI SARA	339/83.84.804
CHIAVETTA PIERFRANCESCO	328/22.43.186	MURATAJ AULONA	327/56.53.502
CUCU SILVIA	380/79.39.244	POGGIOLI TOMMASO	338/10.14.098
DE BERARDINIS GIULIA	339/50.77.298	SOKOLOVA JULIA	347/01.25.873
DEL MASTRO LUCIANA	328/57.04.441	TUBERTINI ELEONORA	346/23.45.411
DE PASQUAL LAURA	392/74.16.584		051/94.34.35
DI PRESSA FRANCESCA	348/08.10.503	UGHI MATTIA EFREM	333/27.95.708
GAGLIARDINI LAURA	338/11.52.229	VALTORTA ALESSANDRO	347/16.43.919
GRIMANDI IRENE	340/82.30.443	VERACINI EZIO	340/07.80.755
IEZZI MASSIMILIANO	349/89.48.060		

***

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ

Cognome - Nome	Specializzazione/Annotazioni	Telefono
CAMERLO FABRIZIA	Pediatria	
	Puericultura	347/25.19.64
DOMINICI VERONICA	Odontoiatra	340/39.31.241
DONATI UMBERTO	Ortopedia e Traumatologia	
	Chirurgia della Mano	
	Medicina Legale e delle Assicurazioni	347/88.53.126
GRISHKO YANA VLADIMIROVNA	Odontoiatra	392/41.36.390
MARZARI ROSSELLA	Otorinolaringoiatria	335/53.93.123
MATTEINI PAOLA	Igiene e Medicina Preventiva	
	Medico Competente	
	Corso di Formazione in Medicina Generale	339/48.19.676
		051/44.32.41
MONTECCHIESI ELENA	Corso di Formazione in Medicina Generale	333/25.25.992
PALUMBO BENEDETTA	Odontoiatra	051/30.38.96
		338/33.64.432
SORRNTI GIOVANNI	Medicina Interna	
	Diabetologia e Malattie del Ricambio	347/21.20.787
SUZZI CHIARA	Chirurgia Pediatrica	389/60.65.025
VILLALTA VIRGINIA	Odontoiatra	338/83.06.119

ABC DELL' APPARATO LOCOMOTORE: REVIEW INTERDISCIPLINARE

10 aprile 2018 Aula Magna Ospedale Maggiore

PROGRAMMA
08:15 Registrazioni dei partecipanti
08:40 Introduzione al corso e saluto delle autorità

Collo e torace
Moderatore: Rosella Di Giulio - Il paziente con noduli del collo
09:00 Tiroide, ghiandole salivari e linfonodi - Rosella Di Giulio Il paziente con dispnea
09:40 Cuore - Chiara Cogliati
10:20 Polmone - Soccorsa Sofia
11:00 Coffee break

Addome
Moderatore: Andrea Domanico - Il paziente con segnisintomi di patologia addominale
11:20 Addome superiore - Esterita Accogli
12:00 Addome inferiore - Andrea Domanico
12:30 Aneurisma aorta addominale - Veronica Salvatore
12:50 Occlusione, masse e versamenti - Valeria Camaggi
13:10 Colazione di lavoro

Vasi e manovre ecoguidate
Moderatore: Leonardo Aluigi
14:40 La gamba "gonfia": CUS Lorenzo Loffredo
15:20 La toracentesi - Lorenzo Baldini
15:40 La paracentesi - Stefano Pretolani
16:00 Catetere venoso periferico - Leonardo Aluigi, Lorenzo Baldini
16:40 Discussione
17:00 Questionario E.C.M.
17:15 Chiusura del Corso

Scuola SIMI di Ecografia Bedside
Direttore Vincenzo Arienti Segreteria Scientifica Andrea Domanico, Esterita Accogli

Segreterie Organizzative
HS Events Progetto Meeting Via De' Mattuiani, 4 40124 Bologna Tel. 051 585792 Fax 051 3396122 email info@progettomeeting.it

Patrocini
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna Ordine Prov. dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Bologna

Iscrizione
L'iscrizione si effettua sul sito www.ecografiabologna.org.

ECOGRAFIA CLINICA

11-12-13 aprile 2018

Aula Magna Ospedale Maggiore Largo Nigrisoli, 2-Bologna

PROGRAMMA
Mercoledì 11 aprile 2018
8:15 Registrazione dei partecipanti
8:45 Saluto di apertura e presentazione del Corso
COORDINATORI: Esterita Accogli, Cristina De Fazio
9:00 Fondamenti dell'ecografia clinica - Luciana Boriani
9:30 Anatomia del fegato ed epatopatie diffuse - Esterita Accogli
10:00 Cirrosi ed ipertensione portale - Valeria Camaggi
10:30 Lesioni benigne - Rosella Di Giulio
11:00 Coffee break
11:30 Lesioni maligne - Stefano Pretolani
12:00 Colecisti e vie biliari - Cristina De Fazio
12:30 Pancreas - Lorenzo Baldini
13:00 Colazione di lavoro
14:30 - 17:00 ESERCITAZIONI
Esecuzione pratica di esami ecografici a piccoli gruppi
Giovedì 12 aprile 2018
COORDINATORI: Luciana Boriani, Andrea Domanico
9:00 Milza e linfonodi - Andrea Domanico
9:30 Nefropatie mediche - Carla Serra
10:00 Nefropatie chirurgiche - Libero Barozzi
10:30 Tratto gastroenterico - Luisella Zamboni
11:00 Coffee break
11:30 Pelvi maschile - Massimo Valentino
12:00 Pelvi femminile - Stefania Speca
12:30 Tiroide, paratiroidi - Luciana Boriani
13:00 Colazione di lavoro
14:30 - 17:00 ESERCITAZIONI
Esecuzione pratica di esami ecografici a piccoli gruppi
Venerdì 13 aprile 2018
COORDINATORI: Andrea Domanico, Giovanna Elmi
9:00 Torace - Andrea Domanico
9:30 Aorta addominale - Soccorsa Sofia
10:00 L'esame Doppler e Color Doppler - Gianni Zironi
10:30 Eco Doppler dei tronchi sovraortici - Leonardo Aluigi
11:00 Coffee break
11:30 Trombosi venosa profonda (TVP) - Giovanna Elmi
12:00 L'ecocontrastografia (CEUS) - Fabrizio Calliada
12:45 Conclusioni parte teorica e saluto Presidente SIUMB Cosima Schiavone

13:00 Colazione di lavoro
14:30 - 17:00 ESERCITAZIONI
Esecuzione pratica di esami ecografici a piccoli gruppi
17:00 QUESTIONARI E.C.M. E CHIUSURA DEL CORSO

Informazioni generali
Il corso è organizzato dalla Scuola di Ecografia Clinica - Ospedale Maggiore Di Bologna.

Contenuti ed obiettivi
Il corso è a carattere residenziale e si propone di fornire le nozioni di base ed aggiornamento in ecografia mediante lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. In particolare il corso di ecografia verte sui seguenti argomenti:
– la tecnica di esecuzione dell'indagine
– la semeiotica normale e patologica
– l'integrazione dell'ecografia con i dati clinici, laboratoristici e strumentali
– l'accuratezza diagnostica ed il confronto con le altre tecniche d'indagine
– il ruolo dell'ecografia nelle varie patologie.
Il corso costituisce parte teorica integrativa degli stage teorico-pratici organizzati dal centro di ecografia (sede di scuola di formazione di base e avanzata in ecocolordoppler siumb).

Destinatari
Laureati in Medicina e Chirurgia.
Educazione Continua in Medicina.
Per il corso sarà richiesto l'accreditamento E.C.M. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione; la certificazione E.C.M. sarà inviata a seguito della verifica della presenza e della consegna dei questionari, delle schede di valutazione e delle schede anagrafiche debitamente compilate.

Modalità di iscrizione
L'iscrizione si effettua secondo le istruzioni riportate sul sito: www.ecografiabologna.org

Data e sede
il corso si svolgerà dal 11 al 13 aprile 2018 presso: Aula Magna Ospedale Maggiore, Largo B. Nigrisoli 2 - Bologna Le esercitazioni pratiche saranno eseguite presso: Centro Di Ecografia - Ospedale Maggiore

Direttore
Vincenzo Arienti

Segreteria scientifica
Esterita Accogli, Andrea Domanico

Segreterie Organizzative
HS EVENTS
Progetto Meeting
Via De' Mattuiani, 4 -40124 Bologna
Tel. 051-585792 Fax 051-3396122
e-mail info@progettomeeting.it

Patrocini
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna
Ordine Prov. dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Bologna
Simi - Società Italiana di Medicina Interna
Siumb - Società Italiana di Ultrasonologia In Medicina e Biologia (In Richiesta)

ABC DELL' APPARATO LOCOMOTORE: REVIEW INTERDISCIPLINARE

Bologna, 13-14 Aprile 2018,

Sala Congressi ATAHOTEL BOLOGNA, Via Larga, 4

PROGRAMMA
13 aprile
8:00 Registrazione dei partecipanti
8:30 Presentazione del corso - Dr.ssa Pelotti
1ª SESSIONE: PROBLEMATICHE LEGATE ALL'IMPIANTO PROTESICO DELLA COXOFEMORALE
Moderatori: Dr. Albisinni, Dr. Laus, Dr. Ponziani
8:45 Indicazioni all'artroprotesi d'anca: quadro clinico e imaging - Dr. Girolami, Dr.ssa Tognetti
9:25 Anatomia chirurgica e vie d'accesso - Prof. Laus
9:45 Biomateriali ed accoppiamenti protesici; quanto incidono sul risultato dell'intervento - Prof. Toni, Dr. Giardina
10:05 Sospetta mobilizzazione: cosa deve allertare il clinico? - Prof Catani
10:25 L'imaging radiologico - Dr. Moio
10:45 Le infezioni protesiche - Dr. Tigani
11:05 Quanto può incidere il chirurgo ortopedico nel ridurre l'evento avverso delle infezioni protesiche? - Dr. Musacchi
1 1:25 Coffee break
11:45 Tavola rotonda
Moderatori: Dr. Albisinni, Dr. Laus, Dr. Ponziani, Dr. Cattani, Dr. Girolami, Dr. Moio, Dr. Sudanese, Dr. Tigani, Dr. Tognetti, Dr. Toni, Dr. Musacchi
2ª SESSIONE: INDICAZIONI ALL'ARTROSCOPIA DI ANCA E GINOCCHIO (clinica, imaging radiologico)
Moderatori: dr. Tigani, Dr. Girolami, Dr. Ponziani
12:15 Indicazioni all'artroscopia dell'anca - Dr. Dallari
12:35 Trattamento artroscopico dell'impigment femoro acetabolare (clinica-imaging) - Dr. Tassinari, Dr. Busacca
13:15 Indicazioni all'artroscopia di ginocchio (clinica-imaging) - Dr. Buda, Dr. Molinari
13:50 Tavola rotonda
Moderatori: Dr Buda, Dr. Tassinari, Dr. Dallari, Dr. Busacca, Dr Molinari, Dr. Ponziani, Dr. Girolami
14:15 Light Lunch

3ª SESSIONE: GLI APPROCCI CONSERVATIVI NUOVE E VECCHIE FRONTIERE: SOSTANZE TERAPEUTICHE
Moderatori: Dr. Buda, Dr. Zaffagnini, Dr. Cardelli
15:15 Terapia infiltrativa: ruolo dell'ecografia nelle procedure terapeutiche dell'apparato muscolo scheletrico - Dr.ssa Pelotti
15:35 La molecola dell'ozono nelle patologie da stress ossidativo cronico - Prof. Travagli
15:55 L'applicazione delle cellule staminali di origine adiposa e quelle relative agli impianti cartilaginei ed osteocondriali - Dr. Russo
16:15 Impianti cartilaginei e osteocondrali (chirurgia ed imaging) - Dr. Zaffagnini, Dr. Busacca
16:55 Acidi ialuronici: dove sta andando la ricerca - Dr. Bizzi
17:15 L'ossigeno terapia iperbarica nel paziente ortopedico - Dr. Di Donato
17:35 Dolore, riparazione, recupero funzionale: il Ruolo dei Medical Devices a base di Collagene nel trattamento delle Tendinopatie (lettura Sponsorizzata NO ECM) - Dr. Cardelli
17:50 Tavola rotonda
Moderatori: Dr. Bizzi, Dr. Borelli, Dr. Buda, Dr. Cardelli, Dr. Ferruccio, Dr. Russo, Dr.ssa Pelotti, Dr. Zaffagnini
18:20 Chiusura lavori
8:30 Registrazione dei partecipanti

14 Aprile
1ª SESSIONE: TECNICHE RIABILITATIVE E STRUMENTALI NELLE PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE
Moderatori: Dr. Tosarelli, Dr. Russo
9:00 Inquadramento clinico delle patologie dell'apparato locomotore - Dr. Servadei
9:20 Terapie strumentali: evidenze scientifiche e cliniche - Dr. Tanzi
9:40 Trattamento con onde d'urto delle ossicalcifciazioni Eteropatiche - Dr. Bosco
10:00 La terapia antalgica nella sintomatologia dolorosa: i trigger point - Dr. Tognù
1 0:20 Riabilitazione posturale: tecnica di supporto o attività ginnica di gruppo? - Dr.ssa Bustos
10:40 Il trattamento osteopatico nei distrurbi muscolo scheletrici - Dr. Ballardin
11.00 Terapia manuale dei tessuti molli: la Manipolazione Fasciale - Dr. Branchini
11:20 L'uso di Kinesiotaping quale completamento al trattamento manuale, quando e perché - Dr. Cavina
11:40 Le aspettative del paziente dopo intervento di protesi: il punto di vista del riabilitatore - Dr. Lisi
12:00 Tavola rotonda
Moderatori: Dr. Bosco, Dr. Bustos, Dr. Cavina, Dr. Servadei, Dr. Tognu, Dr. Tosarelli, Dr.ssa Orlandi
1 2:45 Verifica e chiusura dei lavori
Consegna questionari ECM

Segreteria Organizzativa
EV.O. s.r.l.s. - Referente: dr.ssa Angela Rizzi
Tel. 051 538765 - Mob.: 349-2276792
angelarizzi@evosrl.eu

ECM
11 Crediti Formativi ECM
Il Corso è accreditato per le seguenti categorie: Medici chirurghi specialisti in medicina generale, ortopedia, fisiatria, medicina dello sport, radiodiagnostica, fisioterapisti, TRSM, osteopati

IV CONVEGNO IMMAGINE-EMOZIONE: "LA GELOSIA. RACCONTI E FRAMMENTI D'IDENTITÀ"

14 Aprile 2018

Palazzo Segni Masetti strada Maggiore 23

PROGRAMMA
9:00 Iscrizioni e Presentazione
9:30 Maurizio Massarini - La Gelosia tra la normalità del quotidiano e lo scivolamento nel punto critico o patologico. Quali segnali premonitori possono essere utili per noi deboli mortali?
10:00 Claudio Widman - L'idra fosca che se stessa attosca. Convergenze e divergenze tra invidia e gelosia.
10:30 M.Cristina Ratto - La gelosia attraverso il Tempo e le Emozioni Celate
11:00 coffe break
11:15 Jlenia Frasca - La Gelosia nelle generazioni
11:45 Laura Guerzoni - Adolescenti gelosi: districarsi nello spazio affettivo"
12:15 Sarah Cervellati - Finestre e gelosie
12:45 pausa pranzo
13:45 Daniela Carissimi - Lo specchio buio della gelosia
14:15 Cristiana Natali - La Gelosia: visione antropologia
14:45 Francesco Cazzola - Parlare di sé attraverso le immagini. Il collage come possibilità di lavoro
15:15 pausa
15:30 Intervento fuori programma del Dott Gudo Bozac - Il sogno. Un fenomeno tra scienza e mistero
16:00 Simonetta Fabbri e Monica Romagnoli - No: non può essere lei. La gelosia e la sua negazione"
16:30 Barbara Lolli e Elena Bellistracci - Scene di Gelosia tra note e frame d'autore
17:00 Conclusione lavori

Organizzatori
Academy - Associazione culturale
Via Ruggi 10 Bologna
info@qeacademy.it
3302076221

LA FORZA DELLA MEDICINA INTEGRATA

27-28 aprile 0218

Bologna, Istituto Ortopedico Rizzoli

PROGRAMMA
27 aprile
08:30 Registrazione dei partecipanti
09:15 Saluti delle Autorità
I SESSIONE
Moderatore: G. Caroli
10:00 Cure Palliative: il paradigma dell'integrazione - R. Moroni Grandini
10: 15 Diagnosi e terapia cause del dolore - B. Borghi
10:30 Policitemia primitiva: nutraceutica e terapia nutrizionale - S. Di Meglio
10:45 La nuova frontiera della Medicina Integrata: il metodo D.E.S. - C. De Ieso
11:30 L'esperienza cubana nella Medicina Integrata - J.I.Fernandez Montequín
12.00 Dolore cronico e sensibilizzazione spinale - G. De Sena
12:15 Lettura Magistrale. L'approccio Ortomolecolare da Pauling a Panfili - A. Panfili
12:45 Massaggio tuinà e le ginnastiche del Qi-Gong per migliorare lo stile di vita - M. Mazzarelli
13:00 Scoliosi, Fibromialgia e problemi posturali. Relazione con l'ergonomia posturale ed il metodo biomeccanico antropometrico ergonomico - T. Pacini
13:15 L'epigenetica nell'era dell'inquinamento - G. Terziani
13:30 Lunch
II SESSIONE
Moderatore: S. Bernardini
14:30 Venti anni di esperienze di Medicina Integrata per la Prevenzione e il trattamento delle lesioni in Radioterapia - A. Laffranchi
14:45 Dalle terapie di precisione alla cura della persona: i trattamenti oncologici del futuro - I. Ferri
15:00 Nuove metodiche in campo oncologico Integrato - G. Turchetti, A. Contartese
15:15 Dalla molecola intelligente alla fisica del cancro - G. Paoli
15:30 Discussione
III SESSIONE
Moderatore: M. Micucci
15:45 La Medicina Integrata nell'esperienza del centro di MI dell'ospedale di Pitigliano - S. Bernardini
16:00 Le specificità dell'agopuntura - F. Cracolici
16:15 Ruolo delle terapie analgesiche non oppioidi nel trattamento dell'abuso di oppioidi - P. White
16:45 L'Omeopatia nell'era moderna G. Carta
17:00 Infiammazione e malattia cardiovascolare in Medicina Integrata - G. Balestra
IV SESSIONE
Moderatore: G. Caroli
17:30 Nutraceutical approach in Cancer Care: new perspective - M. Micucci
17:45 Il secondo cervello: il benessere passa dall'intestino - B. Margani
18:00 Salute e malattia - P. Mascheri
18:15 Componenti strategici di alcuni alimenti - N.G. Frega
18:30 Discussione

28 aprile
V SESSIONE
Moderatore: C. De Ieso
09:00 Ozono nel dolore - M. Franzini
09:30 Ozono nel vascolare - M. Franzini
09:45 Aggiornamento e formazione sulla medicina quantistica nell'era dell'epigenetica - C. Orozco

AMBULATORIO SPECIALISTICO CAIROLI
a.spe.ca srl
Direttore Sanitario Dr. Onofrio Donzelli

I nostri specialisti:
- ***Dr. Martucci Ermanno:*** specialista in ortopedia e traumatologia.
- ***Dr. Donzelli Onofrio:*** specialista in ortopedia e traumatologia.
- ***Dott.ssa Giannini Conti Gabriella:*** dietologa.
- ***Dr. Bakaloudis Georgios:*** specialista in ortopedia e traumatologia.
- ***Dr. Landi Antonio:*** specialista in ortopedia e traumatologia, chirurgia plastica e della mano.
- ***Dott.ssa Francesconi Dunia:*** specialista in ortopedia e traumatologia.
- ***Dr. Sama Domenico:*** specialista in ortopedia e traumatologia.

CONTATTI:
Personale segreteria: Caterina R.
sede: via Cairoli, 7 - Bologna
Tel 051.4210205 - Fax 051.4214358

10:15 Lettura magistrale: Fisiopatologia, Diagnosi e Prevenzione Pre-Primaria e Primaria Semeiotico-Biofisico-Quantistica del DM Tipo 2. I cinque stadi diabetici - S. Stagnaro
10:45 Una vita senza cancro. La prevenzione è possibile - R. Solimè
11:30 Esperienze di Cardiologia Integrata in pazienti con coronaropatia stabile - M. Fioranelli
11:45 Linguaggio psicosomatico degli organi - P. Pompei
12:00 Conoscere i propri rischi per migliorare lo stile di vita: Cosa, come e quanto fare - M.M. Mariani
12:45 Emozioni - C. De Ieso
13:15 Chiusura dei lavori

Sede del Congresso
Istituto Ortopedico Rizzoli
Centro di Ricerca Codivilla-Putti
Via di Barbiano 1/10 - Bologna

Iscrizioni
L'evento è rivolto a Medici, Infermieri, Farmacisti, Biologi, Agopuntori, Naturopati, Fitoterapisti ed a tutte le professioni olistiche.
La Scheda di iscrizione debitamente compilata dovrà essere inoltrata alla Segreteria Organizzativa F.I.M.O. Srl completa di pagamento.
È possibile iscriversi online su www.fimo.biz
Per ogni ulteriore informazione rivolgersi alla Segreteria Organizzativa F.I.M.O. srl. Al termine del Congresso verrà rilasciato Attestato di Partecipazione.

Quota di iscrizione (inclusa IVA) euro 75,00
La quota di iscrizione comprende:
– la partecipazione ai lavori scientifici
– il kit congressuale
– attestato di partecipazione
– coffee break e lunch previsti dal programma

ECM
I crediti Formativi ECM saranno certificati dal Provider SIOMI (n. 3290) secondo la nuova regolamentazione approvata dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua.
L'iniziativa è rivolta a medici (area interdisciplinare), infermieri, farmacisti e biologi. I crediti ECM verranno assegnati soltanto a coloro che parteciperanno al 100% delle Sessioni.

Segreteria Organizzativa
F.I.M.O. Srl
Via Kyoto, 51 - 50126 Firenze
Tel. 055 6800389 - Fax 055 683355
E-mail: info@fimo.biz
www.fimo.biz

VILLA BARUZZIANA

OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO NEUROPSICHIATRICO

Direttore Sanitario: Dott. Franco Neri
Medico Chirurgo
Specialista in Igiene e Medicina Preventiva, Psicologia Medica

Bologna - via dell'Osservanza, 19

Centralino:
tel. 051 580395

Reparti degenza:
- Residenza trattamento intensivo donne
- Residenza trattamento intensivo uomini
- Servizio psichiatrico ospedaliero intensivo
- Psichiatria generale e riabilitazione

Ambulatori Cup:
- Elettromiografia
- Elettroencefalografia
- Neurologia

Amministrazione:
tel. 051 338454-41

Ufficio Prenotazione Ricoveri:
tel. 051 6440324 - fax 051 580315

Monitoraggio cardiorespiratorio
Studio apnee notturne e russamenti
Tel. 051.338475
neurologia@villabaruzziana.it

e-mail: direzione@villabaruzziana.it

CORSO DI AGGIORNAMENTO A.N.C.E. CARDIOLOGIA ITALIANA DEL TERRITORIO - EMILIA-ROMAGNA "ARGOMENTI DI CARDIOLOGIA"

14 OTTOBRE 2017 BOLOGNA

Il 14 ottobre si è svolto a Bologna, il Corso di Aggiornamento ANCE "Argomenti di Cardiologia" che ha visto la partecipazione di Cardiologici, Medici di Medicina Generale, Medici di Urgenza e Geriatri. I temi trattati, articolati in quattro sessioni, sono stati di grande attualità e rilevanza pratica non solo per i Cardiologi del Territorio, ma anche per molti altri attori impegnati nella "clinical governance" del paziente cardiopatico. Nella prima sessione sono state affrontate le problematiche relative al paziente oncologico (dott. Baroni) il cui rischio cardiovascolare a breve e a lungo termine può essere relato alla chemioterapia e ciò impone un attento follow-up cardiologico. È stato sottolineato come sia necessario che Oncologi, Cardiologi e Medici di Medicina Generale collaborino in un attento monitoraggio del malato oncologico. Il prof. Villecco ha rimarcato come le artropatie autoimmuni siano condizione ad alto rischio di sviluppo di malattie CV, sottolineando come il trattamento precoce e massimale della flogosi, oltre che la correzione degli altri noti fattori di rischio, sia in grado di contrastare lo sviluppo del processo aterosclerotico e, di conseguenza, l'insorgenza e l'aggravamento della malattia cardiovascolare in questi pazienti.
Ampio risalto è stato dato alla malattia diabetica, anche relativamente agli aspetti gestionali da parte del Medico di Medicina Generale (dott. Zocchi) che si interfaccia con lo specialista Diabetologo e Cardiologo. La sessione si è conclusa con una interessante relazione che ha preso in esame le differenze di genere (dott.ssa Fusco) e sottolineato come la prevenzione cardiovascolare nella donna ha peculiarità e differenze significative rispetto al genere maschile.
La seconda sessione è stata interamente dedicata al problema delle malattie aritmogene. Il dott. Sassone ha ripercorso la storia della Sindrome di Brugada, analizzando gli aspetti diagnostici e le problematiche terapeutiche. Il dott. Bronzetti ha esaminato, nei suoi mol-

Poliambulatorio Privato
ISTITUTO DI RICERCA E CURA dell' A.M.A.B.
Dir. Sanitario Dott. Umberto Mazzanti, Medico-Chirurgo
Via Antonio Canova, 13 - 40138 Bologna
Tel. 366-2876956, **www.amabonline.it**
infopoliambulatorioagopuntura@gmail.com

L'Istituto è attivo dal 1986. Rappresenta uno dei primi esempi in Italia di integrazione fra medicina tradizionale cinese e medicina occidentale. Oltre all'attività di assistenza medica, è la sede dell'attività di Ricerca e Didattica dell' A.M.A.B. Scuola Italo-Cinese di Agopuntura

Vi opera personale medico qualificato che lavora in tutti i campi in cui l'Agopuntura ha le sue maggiori indicazioni:
- Cefalee croniche, emicrania
- Dolori dell'apparato muscolo scheletrico
- Patologie gastriche e intestinali
- Patologie dermatologiche
- Patologie ginecologiche

Percorsi terapeutici specifici:
- Trattamento dell' infertilità maschile e femminile e supporto alla procreazione medicalmente assistita
- Trattamento anti-aging
- Trattamento pediatrico

A.M.A.B. Associazione Medici Agopuntori Bolognesi

teplici aspetti, la sincope nel giovane con le relative difficoltà interpretative e terapeutiche ed infine il dott. Biffi ha affrontato un argomento di attualità crescente, vale a dire le possibili difficoltà interpretative dell'elettrocardiogramma alla luce dei nuovi device.
Nella terza sessione sono stati esaminati problemi di rilevante attualità come il trattamento ottimale della ipercolesterolemia (dott. Cicero) in relazione al diverso livello di rischio cardiovascolare e l'equilibrio tra risparmio e appropriatezza dei farmaci equivalenti, secondo la prassi anche del Medico di Medicina Generale (dott. Ermini). Il dott. Pozzati ha analizzato le strategie terapeutiche da mettere in atto, nell'iperteso, per il raggiungimento dei target ideali, anche alla luce dei risultati ottenuti dai recenti studi clinici di intervento. La sessione si è conclusa con un interessante aggiornamento del trattamento della cardiopatia ischemica cronica, dalle linee guida alla pratica clinica (dott.ssa Cerè).
Nella quarta sessione sono stati affrontati argomenti di significativo ed impegnativo interesse clinico-terapeutico quale gli aspetti eziopatogenetici dell'ictus (prof. Sacquegna), con la presentazione di una ricca iconografia radiologica (dott. Spinardi) ed il trattamento farmacologico in pazienti già in terapia anticoagulate (dott. Puddu). La sessione si è conclusa con la discussione di casi clinici relativi all'ictus cardioembolico (dott.ssa Mirri). Il corso è stato ulteriormente impreziosito da tre interessantissime letture. Il prof. Labriola ha esaminato il problema, sempre più attuale, della relazione estremamente rilevante tra stress psicosociale e malattie cardiache con le conseguenti implicazioni diagnostiche e terapeutiche. Il prof Marchesini Reggiani ha offerto un ampio e attualissimo panorama sui nuovi farmaci antidiabetici ed il loro impiego razionale nel paziente scompensato. Il prof. Grigioni ha affrontato la gestione, dall'ospedale al territorio, dello scompenso cardiaco esaminando il complesso problema del riconoscimento e trattamento delle instabilizzazioni e l'utilizzo di percorsi diagnostico terapeutici possibilmente condivisi, anche alla luce delle recenti linee guida.

Giuseppe Trisolino
(Segretario Regionale ANCE-Cardiologia Italiana del Territorio - Emilia-Romagna)

ATTENZIONE: BOLLETTINO NOTIZIARIO CARTACEO AL PROPRIO DOMICILIO!

Egregi Colleghi desidero informarVi che il Consiglio Direttivo ha deciso di allestire il Bollettino Notiziario di questo Ordine, a partire dal 1° luglio 2018, solamente in formato digitale e sarà posto mensilmente sul sito www.odmbologna.it

COLORO CHE VORRANNO CONTINUARE AD AVERE IL BOLLETTINO IN FORMATO CARTACEO SPEDITO AL PROPRIO DOMICILIO DOVRANNO INOLTRARE FORMALE RICHIESTA ALLA SEGRETERIA all'indirizzo segreteria@odmbologna.it o per Fax al n. 051/303864, con scritto: BOLLETTINO STAMPA.

Questa decisione si è resa necessaria per la riduzione delle spese di stampa e spedizione.
I risparmi ottenuti saranno destinati all'organizzazione di eventi ECM.
Cordiali saluti

IL PRESIDENTE
(Dott. Giancarlo Pizza)

Risvolti pratici riguardanti casi clinici di Responsabilità Professionale medica con riferimento alla Consulenza Medico-legale

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Bologna

Sala Conferenze Ordine dei Medici - Bologna

PRIMO INCONTRO - TAVOLA ROTONDA

LA CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

19 aprile 2018 ore 18:00

Moderatore: Prof. Domenico Vasapollo
Medico Legale: Dr. Luigi Mastroroberto
Avvocato: Avv. Flavio Peccenini
Giudice: Consigliere Istruttore, Dr. Enrico Saracini

COORDINATORE
E RESPONSABILE SCIENTIFICO:
Prof. Domenico Vasapollo

SECONDO INCONTRO - TAVOLA ROTONDA

LA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE IN ÉQUIPE IN AMBITO ODONTOIATRICO

10 maggio 2018 ore 18:00

Moderatore: Dr. Corrado Bondi
Odontoiatra: Dr. Alessandro Nobili
Medico Legale: Dr. Luca Pieraccini
Avvocato: Avv. Marcello Tarabusi
Giudice: dott.ssa Giuseppina Benenati

COORDINATORE
E RESPONSABILE SCIENTIFICO:
Dr.ssa Vittoria Fuzzi

TERZO INCONTRO - TAVOLA ROTONDA

LE PROBLEMATICHE CLINICHE, MEDICO-LEGALI E GIURIDICHE NELL'URGENZA E EMERGENZA

24 maggio 2018 ore 18:00

Moderatore: Dr. Andrea Casolino
Clinico: Dr.ssa Anna Esquilini
Medico Legale: Dr. Luca Cimino
Avvocato penalista: Avv. Gabriele Bordoni
Avvocato civilista: Avv. Gabriele Garcea

COORDINATORE
E RESPONSABILE SCIENTIFICO:
Dr. Luca Cimino

QUARTO INCONTRO - TAVOLA ROTONDA

LA RESPONSABILITÀ PENALE DELL'ORTOPEDICO

7 giugno 2018 ore 18:00

Moderatore: Prof. Arnaldo Capelli
Medico Legale: Dr. Corrado Cipolla D'Abruzzo
Avvocato: Avv. Massimo Leone
Giudice: Dr. Edoardo Mori

COORDINATORE
E RESPONSABILE SCIENTIFICO:
Dr. Corrado Cipolla D'Abruzzo

L'esigenza di un approfondimento tecnico su alcune tematiche di grande attualità relative alla responsabilità medica ha indotto la Commissione di Medicina legale dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Bologna ad organizzare un ciclo di incontri in cui discutere tali importanti questioni. Appare superfluo evidenziare le molteplici criticità che riguardano l'argomento, rese ancor più evidenti dalla recente legislazione. Si vuole solo segnalare che nei quattro incontri previsti per il 2018, saranno discusse via via alcune delle principali questioni medico-legali; gli argomenti trattati e dibattuti sotto forma di tavola rotonda vedranno coinvolti. quali relatori, clinici, medico-legali, avvocati e magistrati, ma l'intento prioritario è quello di dare un taglio pratico alla casistica esaminata, puntando l'attenzione sulla metodologia applicativa da tenere nel corso della consulenza medico-legale, come peraltro previsto dalla normativa, consulenza che rappresenta il punto nodale della problematica sia in fase stragiudiziale che in quella giudiziale.

Prof. Domenico Vasapollo
Già Direttore Scuola Specializzazione Medicina Legale, Università di Bologna

Segreteria Organizzativa: Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Bologna - Via Giovanna Zaccherini Alvisi, 4 - 40138 Bologna - Tel. 051 399 745 - Fax 051 303864 - segreteria@odmbologna.it
Le iscrizioni sono aperte per n° 50 partecipanti e verranno effettuate a partire da 20 giorni prima di ogni singolo evento, mediante e-mail da inviare alla Segreteria Organizzativa - segreteria@odmbologna.it
Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria Organizzativa

È previsto l'accreditamento di 3 ECM per incontro

Cerco collega per condivisione studio dentistico autorizzato Bologna stazione, 2 sale operative, sala sterilizzazione, 2 bagni, saletta macchine/laboratorio. Tel. 335/8112082.2

Cedesi ambulatorio dentistico 160mq, 40 anni di attività, recente ristrutturazione, autorizzato presidio sanitario, posizione tranquilla, ampio parcheggio. Piano terra ingresso zona amministrativa, sala attesa, due ambulatori, locale sterilizzazione, due servizi igienici, ripostiglio. Primo piano: 2 ambulatori, antibagno, bagno, ripostiglio. Parcheggio, impianti a norma, utenze autonome. Nessuna spesa condominiale. Adatto anche a poliambulatorio. Per informazioni 335/5729506.

Medico di base con numerosa clientela prossimo alla pensione affitta ambulatorio in centro a Bologna a collega convenzionato ASL, intenzionato a proseguire attivit. Numero telefonico 336/567334.

Affittasi stanza presso prestigioso studio medico zona S. Viola. Servizio di segreteria e posto auto coperto. Possibilità di parcheggio per i pazienti. Prezzo da stabilire in base all'utilizzo. Tel. Dott. Capuccini tel. 345/7954488.

Ragazza laureata, attualmente impiegata in un centro medico, con pluriennale esperienza di segreteria e in ambito amministrativo/contabile, cerca nuova opportunità per migliorare il proprio livello professionale. Telefono 349/1297780.

Poliambulatorio medico multispecialistico autorizzato sito in Bologna (zona Toscana) mette a disposizione di medici specialisti ambulatori per giornate o mezze giornate con eventuale servizio di segreteria. Per informazioni Tel. 051.441262 - e-mail: info@studiofavilli.net

Bologna ad.ze stazione ferroviaria ampio Poliambulatorio cerca medici collaboratori per condivisione degli ambulatori. Per informazioni 346/6020292.

Si informa ai colleghi chirurghi della presenza, presso il poliambulatorio Santa Lucia, di una sala operatoria di classe A ed invitarli, se interessati, a collaborarare con noi. Tel. 051/440822 - 342/8018658. santaluciapoliambulatorio@yahoo.it

Poliambulatorio medico Agorà (ginecologia, odontoiatria, dietologia, flebologia....) autorizzato, dentro porta Lame (Via Giorgio Ercolani n° 10/C-8), offre a colleghi specialisti l'uso di locali con servizi di segreteria per giornate o mezze giornate. In particolare mancano queste branche: neurologia, psichiatria, psicologa, fisiatria, gastroenterologia, pediatria, cardiologia ed urologia. Per informazioni: tel. 051.557366 - Cell 348/6712133 - email: fabrizia.pierini@libero.it - coop.agramedica@gmail.com.

Vendo lettino per studio medico con sgabello e lampada ad ingrandimento. Per informazioni ed eventualmente prendere visione dell'arredamento, telefonare al numero 338/9507589.

Affittasi stanza attrezzata per odontoiatra in studio dotato di: 3 locali operativi ampi, a norma e autorizzati, 2 radiologici, 2 bagni, sala di sterilizzazione, ufficio, sala d'attesa. Zona parcheggio, piazza 8 agosto e stazione bus. Tel. 051/242301 o 339/2587136.

Studio medico in posizione strategica (vicino ospedale S. Orsola e ben servito dai mezzi pubblici) arredato e dotato di tutti i servizi inclusa segreteria e accoglienza pazienti, mette a disposizione stanze singole per uso studio medico o intera proprietà. Descrizione: P.T. 3 vani ambulatorio + 1 vano segreteria + 2 servizi - mq. 110 circa. Per info contattare 348/6599713

Cerco collega per condivisione studio dentistico autorizzato Bologna stazione, 2 sale operative, sala sterilizzazione, 2 bagni, saletta macchine/laboratorio. Tel. 335/8112082.

Struttura accogliente in posizione strategica (vicino Ospedale S. Orsola e ben servita dai mezzi pubblici) mette a disposizione a medici specialisti, stanze uso studio medico per giornate o mezze giornate. I locali sono arredati e dotati di tutti i servizi inclusa segreteria e accoglienza pazienti. Prezzo personalizzato e proporzionato all'effettivo utilizzo. Per info e visite Tel. 051/301977.

Cerco collaborazione scopo cessione per ambulatorio odontoiatrico in zona centro a Bologna, completamente attrezzato composto da due riuniti con possibilità del terzo. Pluridecennale attività. Indirizzo mail paolougo@libero.it cell 329/3484872.

Ambulatorio odontoiatrico con decennale esperienza con 5 riuniti, sala d'attesa, sterilizzazione, ufficio e zona ristoro, cerca odontoiatra con pazienti propri per ottimizzarne l'utilizzo con possibilità di affiancamento e/o subentro. Tel. 051/494023.

Norme editoriali

L'editoriale e il dossier saranno pubblicati su richiesta dell'editore.

Articoli: formato word, times new roman 12, spazio singolo, giustificato, sono graditi gli articoli a carattere sanitario e a rilevanza locale. Gli articoli a carattere scientifico saranno inviati a referee nazionali scelti dalla redazione. Ogni articolo non dovrà superare di norma le 16.000 battute e contenere massimo 3 immagini in bianco e nero.

Notizie: testo dattiloscritto di massimo 4.000 battute

Congressi/convegni/seminari (da inviare almeno due mesi prima del loro svolgimento)
Sono graditi prevalentemente quelli a carattere locale.
Esempio: titolo, obiettivo (max 250 battute), sede e data del convegno, informazioni (nominativi, telefoni, e-mail)

Annunci: testo di massimo 500 battute

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ: RENOGRAFICA SRL
13 via Seragnoli - 40138 Bologna - telefono 051 6026111 - fax 051 6026150

Poliambulatorio Privato

Giardini Margherita

Direttore Sanitario: Dr. Maurilio Missere

– ALLERGOLOGIA	***Dr.ssa Parma Maddalena***
– CARDIOLOGIA	***Dr. Drago Gianmarco***
	Dr. Marchetta Fausto
– CHIRURGIA GENERALE	***Dr. Pistorale Antonio***
– DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA	***Dr.ssa Orsini Maria Grazia***
– ECOGRAFIA	***Dr. Affinito Domenico***
	Dr. Missere Maurilio
– GINECOLOGIA/OSTETRICIA	***Dr. Cassani Alberto***
	Dr. Guida Gerardo
	Dr. Marino Silvio Antonio
	Dr. Traversa Gabriele
– FISIATRIA	***Dr.ssa Moretti Gianna Laura***
– MEDICINA DELLO SPORT	***Dr.ssa Cavallari Fabrizia***
– OCULISTICA	***Dr. Morinelli Gaudenzio***
	Dr.ssa Manzari Alessandra
– OTORINOLARINGOIATRA	***Dr. Grippo Guido***
	Dr. Montanari Fabio
– UROLOGIA	***Dr. Bercovich Eduard***
	Dr. Comerci Francesco
	Dr. Rani Matteo
– PUNTO PRELIEVI	
– MEDICINA DEL LAVORO	***Dr. Missere Maurilio***
	Dr.ssa Venturi Silvia
	Dr.ssa Belisario Adele
	Dr.ssa Concordia Alessandra
	Dr.ssa Lo Torto Regina
	Dr.ssa Maggi Sara
	Dr.ssa Matteini Paola
	Dr.ssa Sifaky Evangelia

You Tube

Instagram

Google+

Seguici su Facebook

CONTATTI

Personale Segreteria: Alice T. – Michela G.

Sede: Via Santo Stefano 103 – Bologna

Tel/Fax : 051. 48 42 736

segreteria@fondazionectr.it

http://www.poliambulatoriogiardinimargherita.it/

CONVENZIONATI CON LE PRINCIPALI CASSE MUTUE ASSISTENZIALI 2775/GP/cb

FONDOSANITA': RISPARMIA DI PAGARE LE IMPOSTE SU UNA PARTE DEI TUOI GUADAGNI DI OGGI... ED INVESTILI NELLA TUA PENSIONE INTEGRATIVA DI DOMANI!

FondoSanità

L'importanza di essere giovani!!

Il primo anno è a zero spese

Grazie a un contributo messo volontariamente a disposizione da Enpam, l'adesione per chi non ha ancora compiuto 35 anni di età, non prevede il pagamento della quota d'iscrizione (26,00€ una tantum) e delle spese di gestione amministrativa. (60,00€) per il primo anno.

IL FINANZIAMENTO

I contributi per l'accumulo del capitale sono **liberi e volontari** e vengono investiti in strumenti finanziari, nei cosiddetti **"comparti"**, ciascuno con una propria combinazione di rischio/rendimento e con una pluralità di opzioni.

I **versamenti sono** oneri **deducibili** (in capo all'iscritto) per un importo annuale non superiore a **5.164,57€.**

I COMPARTI

- **Scudo**: prevalentemente obbligazionario, privilegia gli investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati.

- **Progressione**: bilanciato, privilegia investimenti con una esposizione al rischio moderata.

- **Espansione**: prevalentemente azionario, privilegia investimenti che tendono a realizzare rendimenti più elevati nel lungo periodo.

I RENDIMENTI DEGLI ULTIMI 5 ANNI

	Ultimi 5 anni
	2012-2016
SCUDO	1,90
PROGRESSIONE	4,98
ESPANSIONE	9,32

Gli **aderenti più giovani** possono avere **maggiori vantaggi**, per lo storico andamento dei mercati finanziari e per la **capitalizzazione**, quella leva che moltiplica il nostro capitale tanto più quanto più a lungo lo stesso è investito. Per questo motivo si deve partire presto, anche con risorse limitate, per avere il massimo dei vantaggi.

FondoSanità

Via Torino 38, 00184 – Roma
Tel.: 06 42150 573/ 574/ 589/ 591 – Fax: 06 42150 587
Email: info@fondosanita.it
Sito web: www.fondosanita.it – Seguici su: